



Photo Story

Raccontare l'esperienza di questo progetto senza immagini sarebbe difficile. Già l'argomento - ausili tecnici per persone con disabilità - è poco noto ai non addetti ai lavori e solo le immagini possono dare un'idea di cosa esattamente parliamo. Ma soprattutto sarebbe difficile comunicare l'esperienza dell'incontro con le persone con cui abbiamo lavorato, della trasmissione di concetti dalla nostra cultura e lingua alla loro, di com'è vissuta la dimensione della disabilità nel contesto georgiano.

Per questo motivo abbiamo pensato di introdurre il Report Finale del progetto - quello che contiene i dati e le informazioni utili alla rendicontazione - premettendo questa Photo Story, che ne offre invece una narrazione informale più "vissuta".

Ci sembra di poter dire con certezza che il progetto abbia pienamente conseguito i suoi obiettivi: consegnare al Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" dei padri Camilliani di Tbilisi un laboratorio di educazione all'autonomia, ben attrezzato per consentire agli operatori del Centro di trovare gli ausili tecnici più idonei alla soluzione dei problemi specifici di ogni persona con disabilità; trasmettere agli operatori stessi le competenze basilari per svolgere questo lavoro utilizzando correttamente le attrezzature; estendere queste competenze ad un gruppo di persone con disabilità le quali possano a loro volta mettere la propria esperienza al servizio di altre persone disabili, contribuire a sensibilizzare la società su questi temi.

Siamo anche certi che - se il Centro "giocherà bene" questa nuova carta che ha in mano - il laboratorio potrà essere un faro di eccellenza per tutta la Georgia e sensibilizzare le autorità pubbliche a migliorare le politiche di assistenza. Ottenere un ausilio dallo Stato è per molti cittadini ancora un miraggio - ben poco si potrebbe fare se non ci fossero sponsor e donatori - e non solo per questioni economiche, soprattutto per la mancanza di conoscenze. Mostrare che gli ausili esistono, che grazie alla tecnologia certi problemi si possono risolvere, è il primo passo per creare quel terreno culturale necessario allo sviluppo di nuove politiche.



Il Centro di Riabilitazione, associato al Policlinico "Redemptor Hominis", è situato nella periferia nord di Tbilisi, in una zona caratterizzata da notevole degrado urbano e sacche di povertà.



La struttura, di recentissima costruzione, è stata pensata per attività di riabilitazione sia ambulatoriali che residenziali. Un'isola di efficienza, cura e pulizia rispetto al resto del quartiere.



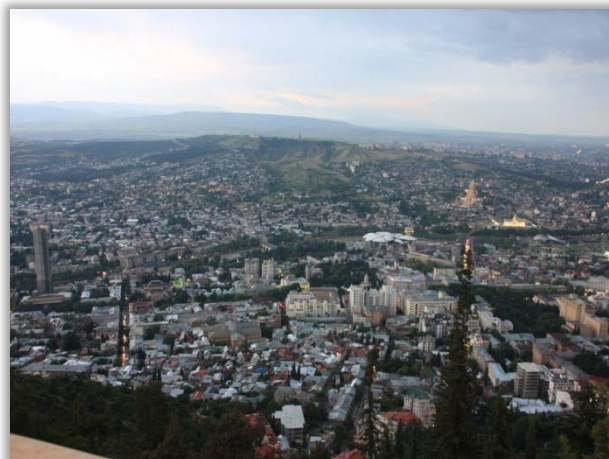
La posizione è comunque suggestiva: il Centro è sulle pendici del colle sul quale sorge la mole maestosa del monumento alla storia della Georgia, costruito nel 1985 dall'artista georgiano Zurab Tsereteli...



.. dal quale lo sguardo spazia sul lago di Tbilisi, un immenso bacino artificiale che assicura le risorse idriche alla città (che ha un milione e mezzi di abitanti) e sul quale gradualmente stanno nascendo delle strutture turistiche.



In questa zona molte persone abitano assiegate in giganteschi condomini fatiscenti di tipo "ex-sovietico", connessi da grovigli di fili elettrici spesso abusivi. L'assistenza socio sanitaria pubblica è molto carente.



Il centro città - qui fotografato dall'alto dell'elegante parco di Mtatsminda (San Davide) - presenta tuttavia qualche tentativo di recupero urbano e ha varie zone interessanti dal punto di vista artistico e architettonico, eredità di una storia millenaria...



Storia testimoniata in tutta la Georgia da una miriade di chiese. Parte dell'identità nazionale è la patrona Santa Nino, conosciuta in Europa come Santa Cristiana, che portò il cristianesimo attorno all'anno 300.



Parte dell'identità nazionale è anche la lingua georgiana, che non ha alcuna parentela né con le lingue indoeuropee né con quelle turche, e che ha una sua grafia non condivisa da alcun'altra lingua. Ecco la segnaletica di ingresso del policlinico.



Il Centro è diretto da padre Pawel Dyl, sacerdote camilliano polacco, che parla fluentemente polacco, italiano, russo e georgiano. Qui è ritratto assieme ad un ospite del Centro, di nome Bessarione, affettuosamente soprannominato "il direttore".



Primo sopralluogo in Georgia (settembre 2014). L'arch. Stefano Maurizio (primo a sinistra) e l'ing. Renzo Andrich (secondo da destra) incontrano medici e operatori del Centro per conoscere le modalità di lavoro del Centro.



Il sopralluogo ci ha dato anche occasione di entrare nelle case di alcune persone con disabilità assistite dal Centro, e di renderci conto di situazioni di degrado abitativo difficilmente immaginabili in Italia. Non parliamo poi di barriere architettoniche...



Oltre ai servizi tipici di una struttura di riabilitazione (visite mediche, fisioterapia, logopedia ecc.), il Centro assiste anche persone con disabilità intellettive, con laboratori occupazionali e attività educative e di animazione.



Tra queste, la musicoterapia ha un ruolo rilevante, ed è affidata a una musicista professionista. Musica e danza sono nel sangue di ogni georgiano. Ci hanno accolti con uno spettacolo di benvenuto.



Nel corso del primo sopralluogo abbiamo avuto vari incontri con operatori e persone assistite del Centro. Nella comunicazione ci hanno aiutato varie persone che conoscevano l'italiano, avendo trascorso dei periodi di studio in Italia.



Abbiamo condiviso vari momenti con gli ospiti del Centro. Il problema della lingua non è banale: il georgiano è per noi inaccessibile e pochissimi georgiani conoscono l'inglese. Se avessimo conosciuto il russo tutto sarebbe stato più facile: molti georgiani lo parlano bene e volentieri.



Non si può dire di conoscere la Georgia se non si è visto il Caucaso. Tutt'altro fascino, austero e grandioso, per noi abitué delle gioiose e verticali Dolomiti, ma sempre un'emozione. Ecco padre Pawel e Stefano sul passo della Croce (Jvari, 2200 mt), in vista del grandioso Monte Kazbek (5047 mt).



Un'immagine delle palestre di fisioterapia del Centro, ben attrezzate e conformi a standard europei. Il materiale è stato fornito nel tempo grazie a donazioni da vari paesi europei, in particolare la Polonia.



In questo contesto si inserisce il nuovo Laboratorio di Educazione all'Autonomia: una particolare "palestra" dove sperimentare gli ausili tecnici più adatti ad ogni persona assistita dal centro, e trovare le soluzioni più adatte all'autonomia di ciascuno.



Autunno 2014: tornati dal sopralluogo, abbiamo proceduto al progetto esecutivo, stabilendo i lavori edili da fare, gli arredi da allestire e gli ausili da inviare dall'Italia, puntando al miglior risultato possibile nei limiti del budget disponibile.



Giugno 2015: l'equipe italiana, composta da Renzo Andrich (ingegnere), Stefano Maurizio (architetto), Antonio Caracciolo (fisioterapista) e Clara Andrich (logopedista) arriva in Georgia per mettere in funzione del laboratorio e formare il personale.



Per fortuna le spedizioni dall'Italia - curate con competenza dalla Madian Orizzonti Onlus di Torino - non hanno incontrato intoppi: troviamo tutti gli ausili che avevamo acquistato o ricevuto in donazione in Italia, e iniziamo a montarli e installarli.



Tra questi, anche la cucina di design italiano progettata tenendo conto delle esigenze di una persona in carrozzina o con difficoltà motorie. L'abbiamo mandata senza elettrodomestici contando di acquistarli in Georgia, in modo da avere l'assistenza tecnica. Ma questo non si è rivelato così facile come si pensava...



Dopo due giorni di lavoro ecco finalmente il laboratorio finito e funzionante. Ovviamente le opere edili di predisposizione erano già stati fatte nei mesi precedenti da tecnici e operai locali, secondo il progetto concordato.



Ecco l'ambiente cucina, dotato di un piano di lavoro con lavello e piano cottura ad altezza comoda sia per chi è in carrozzina che per chi è in piedi, cappa aspirante telecomandata, armadi e scaffali di facile utilizzo, forno ad apertura laterale e frigo (questi ultimi non ancora arrivati al momento della foto).



Nella parte opposta della stessa stanza c'è l'ambiente camera da letto, con letto a movimentazione elettrica, materassi antidecubito e ausili sollevatori (per facilitare l'assistente nella movimentazione della persona con disabilità).



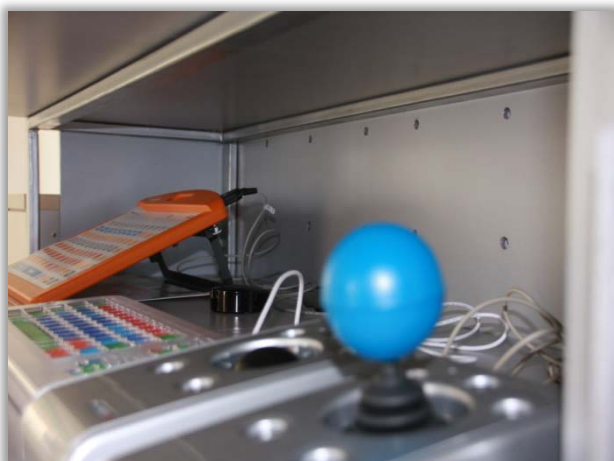
L'ambiente bagno è realizzato secondo i comuni standard di accessibilità, per permettere le manovre della persona in carrozzina e dell'eventuale assistente nelle varie operazioni di igiene e cura personale.



Molto importanti e utili sono i "piccoli ausili" che facilitano varie attività quotidiane: infilarsi le calze, allacciarsi bottoni, aprire barattoli, mangiare autonomamente, maneggiare chiavi ecc..



Per le persone che hanno difficoltà ad articolare il linguaggio o ad usare strumenti informatici, abbiamo previsto un corredo essenziali di ausili per la comunicazione: tastiere e mouse speciali, sensori di comando, comunicatori vocali.



Per molte persone con gravi disabilità motorie, la possibilità di utilizzare autonomamente un computer o un tablet o uno smart phone è spesso la chiave per uscire dall'isolamento. Tanto più che non abbiamo visto alcun georgiano senza smart phone...



Per l'ambiente mobilità abbiamo scelto un corredo di carrozzine e sistemi posturali di caratteristiche molto differenti l'uno dall'altro, tutti però molto modulari e personalizzabili, in modo da poter trovare la soluzione giusta ad ogni caso individuale.



L'impatto delle nostre carrozzine per gli operatori e gli ospiti del Centro, abituati a carrozzine standard poco personalizzabili e spesso a rischio di indurre a lungo andare deformità posturali, è stato particolarmente forte.



Nella parte opposta della stessa stanza c'è l'angolo di lavoro per il terapeuta che fa la valutazione degli ausili idonei all'utente. Qui si svolgono i colloqui con l'utente e i familiari, si cercano su Internet gli ausili e si preparano le relazioni di valutazione.



Il montascale cingolato aiuta l'assistente a trasportare in sicurezza una persona in carrozzina su e giù per le scale: un ausilio finora ignoto in Georgia.



Per l'esposizione ordinata degli ausili abbiamo progettato dei particolari scaffali, che sono stati fabbricati dagli operai del Centro con materiali di recupero.



Ecco Eduard (ედუარდ), il capomastro tuttofare che ha curato le opere edili e gli arredi. Splendida è stata l'intesa con Stefano, l'architetto, capace di superare ogni barriera linguistica.



L'11 giugno prende avvio il corso di formazione. Il primo giorno è riservato a dodici operatori del Centro (medici, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali e assistenti domiciliari).



Nel presentarci nei vari incontri abbiamo cercato di fare almeno qualche passo verso il pubblico con la grafia georgiana... lo sforzo è stato apprezzato... sostenuto anche dalla particolare simpatia dei georgiani verso gli italiani.



L'attività formativa in questa prima giornata è stata esclusivamente pratica: conoscere la dotazione del laboratorio, imparare ad usare tutti gli ausili presenti, apprendere i primi rudimenti dei criteri di valutazione.



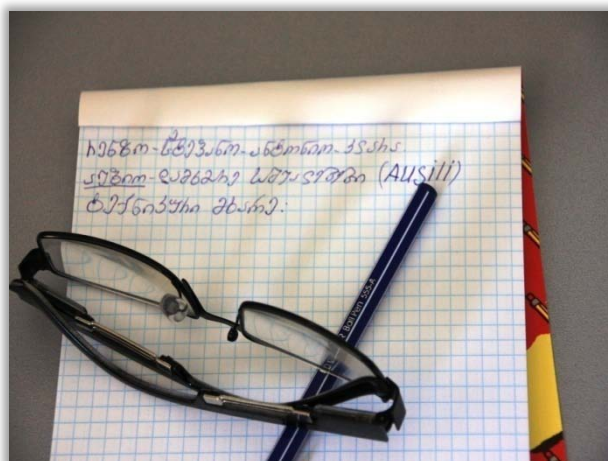
Un messaggio chiave - che ci sembra sia passato - è che le prove di laboratorio servono a capire quali sono i criteri più adatti di organizzazione della casa per ogni persona; l'arredo o ausilio che la persona avrà poi a casa potrà essere diverso da quello costoso provato in laboratorio, purché risponda agli stessi criteri.



Particolarmente entusiasta e collaborativo, sempre pronto a mettersi in carrozzina e fare da cavia, è stato il direttore medico del Centro (nella nostra esperienza, nei centri italiani non abbiamo trovato sempre la stesso coinvolgimento...). E se il capo ci crede, è più facile per tutti gli operatori...



Ecco ora i fisioterapisti, sotto la guida di Antonio, a fare da cavia nell'apprendere l'arte della movimentazione del paziente con i sollevatori, le imbracature e gli standing.



Lo sguardo cade sugli appunti di un corsista... spicca la parola "AUSILI". C'è stata ampia discussione su quale sia il termine corrispondente più appropriato in lingua georgiana.



Momenti di sperimentazione pratica: valutare i pro e i contro dei vari sistemi di sollevamento, a seconda delle condizioni cliniche della persona con disabilità, delle abilità residue e delle caratteristiche dell'assistente...



... montare / smontare la carrozzina per riporla in auto, regolarne l'assetto a seconda della corporatura dell'utente, configurare cuscino e schienale per compensare le deformità posturali, facilitare l'autonomia e assumere una posizione più "elegante"...



... modificare le inclinazioni e la posizione dei vari elementi della carrozzina posturale per le persone con gravi disabilità, per un miglior comfort dell'utente e per rendere meno faticoso il compito dell'assistente.



Poter comunicare con gli altri autonomamente, senza l'intermediazione di altre persone che, pur con buona volontà, potrebbero interpretare erroneamente il mio pensiero: ecco il ruolo degli ausili di comunicazione.



Sotto la guida di Clara, una logopedista del Centro apprende l'uso di un comunicatore monomessaggio (nel quale la persona disabile può far registrare messaggi da un'altra persona, e farli parlare dall'ausilio quando necessario, agendo su un sensore).



Il 12 giugno si uniscono al corso sette persone con disabilità e quattro loro familiari. Per questo giorno e i successivi, operatori, disabili e familiari lavoreranno assieme come un'equipe interdisciplinare a conoscere meglio il mondo degli ausili.



Anche in questi giorni le sperimentazioni pratiche fanno la parte del leone, con la differenza che rispetto alla giornata con i soli operatori ci si può confrontare con problematiche specifiche di persone reali, non con problemi ipotetici.



La metodologia del nostro corso ha previsto vari lavori di gruppo, tutti interdisciplinari (operatori, disabili, familiari) in modo da favorire la discussione dei concetti più importanti direttamente in lingua georgiana.



Forse non capiremo mai cosa esattamente hanno detto nei vari gruppi, anche se i loro appunti li abbiamo essi agli atti... Ma non abbiamo dubbi sulla pertinenza, avendo constatato l'impegno con cui hanno lavorato.



Comunque le conclusioni cui sono pervenuti ci sono note, perchè poi in plenaria un portavoce relazionava per ogni gruppo. In questa foto i gruppi relazionano sulle definizioni che hanno dato del termine "autonomia".



Alcuni momenti di lezione e sperimentazione: tastiere speciali che consentono l'uso autonomo del computer a persone con gravi spasticità, e un software di comunicazione e controllo ambiente, installato su un tablet touch screen e sistema operativo Windows. Il sistema, montato su un braccio di supporto regolabile nella posizione più adatta all'utente, consente la creazione di tabelle di comunicazione e la produzione di messaggi con voce sintetica. Per il corso l'abbiamo configurato in lingua russa.



Infatti non esiste ancora una sintesi vocale georgiana compatibile con questo software. Ne abbiamo discusso con un professore del Politecnico di Tbilisi, e lo abbiamo messo in contatto con gli autori del software, un'azienda inglese. Forse si può fare... Georgi non nasconde la sua simpatia per il nostro paese... per tutto il corso ci ha onorato con la maglietta dell'Italia. Il clima di simpatia che abbiamo respirato nel corso e l'impegno della brava traduttrice Marta ci hanno facilitato ogni comunicazione.



Molto intensa la sessione dedicata alle problematiche posturali. Ogni allievo con disabilità si è prestato come caso di studio su cui hanno discusso tutti i corsisti, sotto la guida di Antonio. Ecco all'opera Misha (dai suoi compagni chiamato "Schumacher"). Questa è il posizionamento posturale ritenuto più adatto per Misha, utilizzando carrozzine e cuscini del laboratorio (successivamente Antonio ha steso la relazione con le specifiche, per poter adattare così la carrozzina personale di Misha).



Un altro lavoro di gruppo aveva per tema "come organizzare l'ambiente bagno per una migliore autonomia". Più semplice che in Italia, dato che i georgiani non usano il bidet...



Ecco invece Miranda e l'altro Georgi - che parlano con difficoltà, in maniera comprensibile solo ai familiari - all'opera come casi di studio per trovare un sistema di comunicazione...



... ed ecco fisioterapista e terapeuta occupazionale all'opera con Georgi, che ha un notevole livello di spasticità, per capire come gestire in sicurezza le operazioni di igiene personale con l'aiuto di una carrozzina da doccia.



Nell'ultima sessione del corso, il pomeriggio del 17 giugno, l'invito è stato esteso a tutti gli utenti del Centro e anche a pubblico esterno, per pubblicizzare il laboratorio e presentare l'esperienza del corso.



Dopo l'introduzione del direttore medico, che ha sottolineato l'importanza del laboratorio non solo per il Centro ma per tutta la Georgia, Renzo ha relazionato a nome dei corsisti sulle motivazioni, sugli obiettivi e sui risultati del progetto. Alcuni corsisti hanno offerto la loro testimonianza sull'esperienza svolta: un terapeuta, due persone con disabilità e un familiare.



Dalle loro parole si è colta da un lato l'importanza che ha avuto per loro il corso, dall'altra le sfide (tecniche, culturali, economiche) che deve affrontare un cittadino con disabilità per perseguire l'autonomia, nonostante la Georgia abbia sottoscritto come l'Italia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.



Foto di gruppo di fine corso (con le persone che siamo riusciti a radunare al momento...) prima di salutarci e salire al laboratorio per aprirlo alla visita del pubblico.



Quando siamo saliti, pronti a far da guida al numeroso pubblico, ci siamo resi conto che non ce n'era bisogno: gli operatori del Centro si sentivano già investiti come guide.



In primo luogo il direttore medico: nonostante parlasse in georgiano abbiamo capito dalla sua gestualità che aveva acquisito piena familiarità con i vari ausili e ne spiegava agli altri l'utilizzo con entusiasmo e partecipazione.



Questo ci ha rassicurato rispetto al dubbio che avevamo all'inizio del progetto, ossia che i gioielli tecnologici che avremmo consegnato avrebbero potuto essere sottoutilizzati o considerati estranei al contesto e alla cultura locale.



Non possiamo chiudere questa photo story senza ricordare le splendide persone del Centro con cui abbiamo maggiormente condiviso le nostre giornate georgiane: in primo luogo padre Pawel, persona energica, solare, generosa e concreta, di visioni ampie e a largo raggio, senza il quale un progetto di questo genere, che è avanzato anche per altre realtà europee, avrebbe difficilmente trovato terreno per crescere.



E poi il confratello padre Zygmunt, anch'egli sacerdote camilliano polacco, di corporatura opposta all'energico Pawel, sempre attento che nulla ci mancasse in quei giorni e che ci sentissimo bene.



E poi Daniele Mellano, volontario torinese da tempo collaboratore del Centro, che è stato nostro "angelo custode" per tutti i problemi pratici del corso e nostra guida e autista nei vari spostamenti. A lui abbiamo affidato la gestione tecnica e la manutenzione degli ausili meccanici.



E poi Karolina (Karolska) Chruścińska, volontaria polacca anch'ella da tempo collaboratrice del Centro, che è stata "angelo custode" di Clara e alla quale Clara ha affidato la gestione degli ausili informatici e di comunicazione.



E poi la superiora delle suore Cammilliane Suor Beata, sempre solare come dice il suo nome e pronta ad ogni nuova sfida (come in questa foto, in carrozzina per provare il montascale).



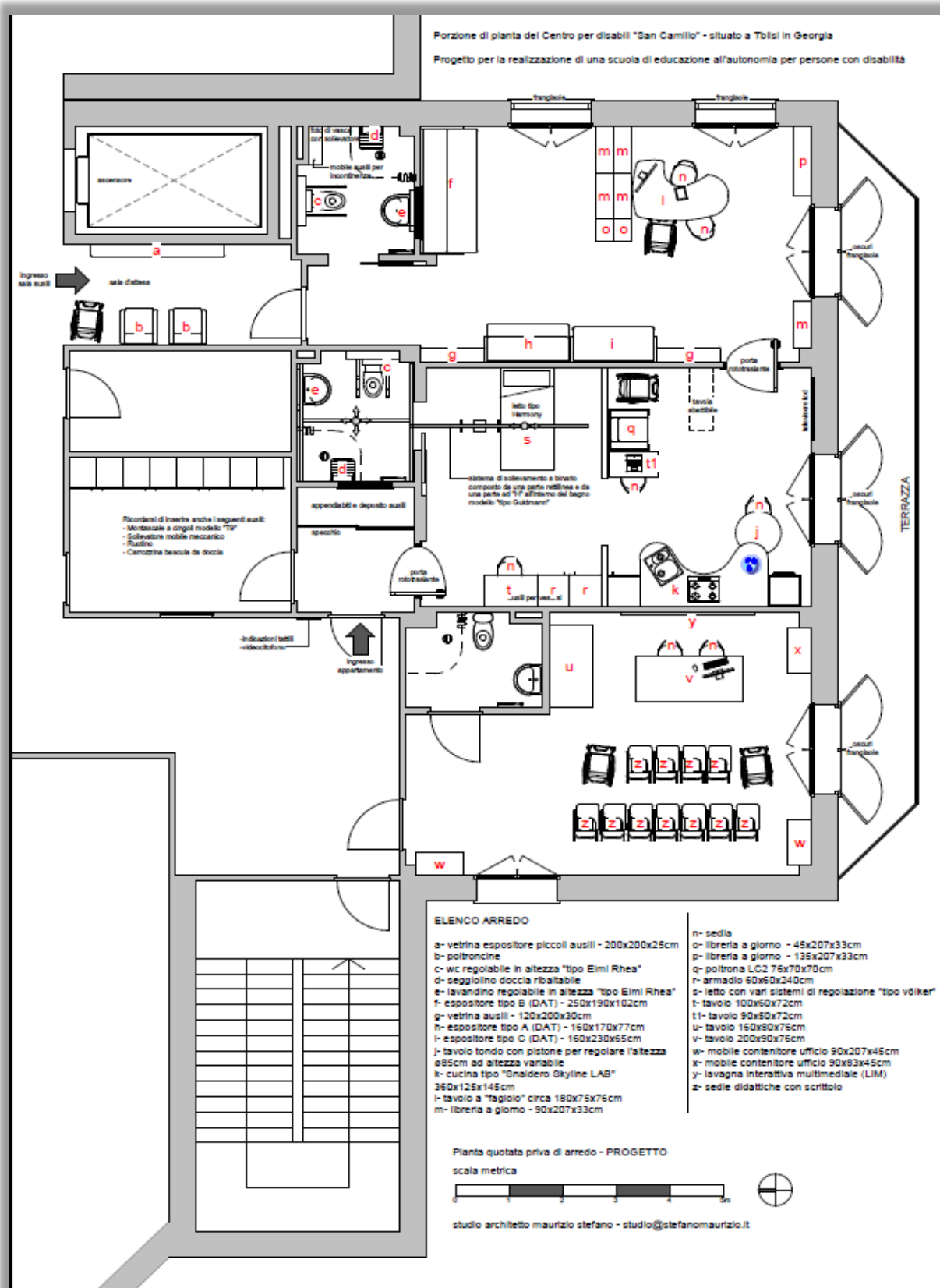
E poi le brave e dolcissime suore indiane, che operano nel policlinico...



In Georgia nulla può concludersi senza il momento conviviale. I brindisi a tavola - che seguono una precisa liturgia capeggiata dal capotavola (detto "tamada", in georgiano თამადა) - sono una cosa solenne, sentita, per celebrare l'amicizia, il ringraziamento, la speranza. E così è stata la nostra "ultima cena" in riva al lago di Tbilisi.



L'équipe italiana (Renzo, Clara, Antonio e Stefano) in una foto simbolica a fine corso. L'esperienza di questo progetto non verrà certo scolpita nel monumento alla storia della Georgia che si intravede in cima al colle. Ma siamo certi di aver dato anche noi un contributo a questa storia, che frutterà nell'intelligenza e nella passione dei nostri colleghi georgiani.



Planimetria dal Laboratorio di Educazione all'Autonomia realizzato nel Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" grazie a questo progetto.



Report Finale

Titolo esteso del progetto

Progetto di solidarietà internazionale **"Scuola di Educazione all'Autonomia per persone con disabilità, familiari di persone con disabilità e operatori della riabilitazione"**, realizzato presso il Policlinico e Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" a Tbilisi (Georgia).

Le origini del progetto

L'idea di questo progetto è nata durante una visita di studio che padre Pawel Dyl - sacerdote Camilliano direttore del Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" di Tbilisi - ha fatto a Belluno nel febbraio 2014, per prendere visione di alcune realtà italiane nel campo dei servizi socio sanitari. Già da tempo la Caritas Diocesana di Belluno Feltre era impegnata in progetti di solidarietà internazionale con la Georgia, in particolare per promuovere l'economia e il benessere della popolazione nel settore agricolo-forestale.

Nel corso di questa visita, condotta dai promotori di queste iniziative (il direttore della Caritas don Giorgio Soccol, il dr. Maurizio Busatta e il dr. Giuseppe Pellegrini) padre Pawel è stato messo a conoscenza, tra le altre cose, di due esperienze innovative in tema di disabilità: quella del Servizio Informazioni e Valutazione Ausili (SIVA) della Fondazione Don Carlo Gnocchi e quella del Centro Studi Prisma di Belluno (che per 17 anni aveva svolto presso la "Villa Gregoriana" di Auronzo di Cadore corsi estivi di educazione all'autonomia per persone con disabilità), entrambe promosse dal bellunese Renzo Andrich, che da trent'anni opera presso la Fondazione Don Gnocchi di Milano.

Prendendo spunto da queste esperienze, che padre Pawel ha giudicato aderenti alle prospettive di sviluppo del suo Centro e potenzialmente molto consone alla realtà georgiana, e cogliendo l'opportunità di poter richiedere dei contributi economici nell'ambito del bando 2014 della Fondazione Cariverona per iniziative di solidarietà internazionale, si è proceduto all'elaborazione del progetto (v. **Allegato 1**), successivamente approvato il 9/6/2014 per un importo massimo di 32.800 €, dei quali 25.000 € a carico della Fondazione Cariverona e la restante somma in carico alla Caritas Diocesana di Belluno Feltre.

Gli obiettivi

Il progetto si è proposto di creare presso il Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" di Tbilisi un nucleo di competenza sulle **tecnologie assistive**, ossia sugli **ausili** che possano promuovere l'autonomia e facilitare l'assistenza delle persone con disabilità. Attualmente in Georgia non esiste alcun'altra realtà di questo tipo.

In particolare, il progetto si è occupato di allestire in spazi già esistenti del Centro un **laboratorio di educazione all'autonomia (Independent Living Lab)**, nella forma di un appartamento di prova dotato di un adeguato corredo di ausili, e di realizzare un **corso di formazione** con un gruppo selezionato di allievi comprendente operatori della riabilitazione, persone con disabilità e familiari per trasmettere in loco le conoscenze necessarie per un utilizzo efficace del laboratorio stesso. Il corso si è anche proposto di sviluppare nelle persone con disabilità quelle conoscenze tecniche e quelle abilità di **problem solving** che consentono di trovare soluzione agli innumerevoli problemi pratici che la persona con disabilità incontra nella vita quotidiana, partendo dalle esigenze più basilari di mobilità, di cura della propria persona, di organizzazione della propria casa e di comunicazione fino a quelle situazioni più complesse che riguardano la partecipazione alle attività scolastiche, lavorative, sociali.

Il team di progetto ha posto la massima cura nel passare le consegne agli operatori del Centro, cercando di trasmettere ogni nozione tecnica necessaria per l'uso e la manutenzione della strumentazione e le nozioni cliniche necessarie per valutare gli ausili più idonei alle esigenze individuali di ogni persona con disabilità. Oggi, a conclusione del progetto, il laboratorio è una preziosa risorsa per l'attività riabilitativa del Centro, consentendo alle persone assistite di conoscere il mondo degli ausili, e ai terapeuti di valutare e



sperimentare gli ausili tecnici più appropriati alle necessità di ciascuno, in modo di addivenire ad una scelta competente e ragionata prima di affrontare i costi e le procedure di acquisto.

Il progetto ha però anche una portata culturale più ampia. E' un'iniziativa pilota destinata a un effetto moltiplicatore, quello cioè di trasmettere agli operatori georgiani una serie di conoscenze, strumenti e metodologie che consentiranno loro di proseguire poi in loco un'azione capillare di *empowerment* delle persone con disabilità e delle loro famiglie, verso una migliore autonomia, qualità di vita e partecipazione nella società, nella linea indicata dalla Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità.

Equipe di progetto

Renzo Andrich (ingegnere, Centro per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico della Fondazione Don Carlo Gnocchi, Milano) - Capoprogetto;

Stefano Maurizio (architetto libero professionista, esperto in accessibilità architettonica, Venezia);

Antonio Caracciolo (fisioterapista, Servizio DAT Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Milano);

Clara Andrich (logopedista libero professionista, Belluno).

Svolgimento

Cronologicamente il progetto si è sviluppato in tre fasi.

Fase 1: Sopralluogo iniziale e stesura del progetto esecutivo

(Settembre - dicembre 2014)

Il sopralluogo iniziale presso il Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis" è stato svolto dall'ing. Renzo Andrich e dall'arch. Stefano Maurizio nei giorni 27/9 - 2/10 del 2014. Assieme al direttore padre Pawel Dyl e allo staff del Centro hanno individuato gli ambienti più adatti per il laboratorio, approfondito il contesto sociale, umano e organizzativo nel quale incardinare il progetto, effettuato i rilievi metrici e concordato i dettagli operativi. Dopo il ritorno in Italia l'arch. Maurizio ha steso il progetto esecutivo dei lavori edili e degli arredi (**Allegato 2**), con relativi conteggi e computi metrici (**Allegato 3**). Per i lavori da realizzarsi in loco, i computi redatti secondo gli standard economici italiani hanno avuto puro valore informativo per i tecnici locali, necessitando di una reinterpretazione secondo parametri locali.

Parallelamente è stata stesa una prima ipotesi di programma del corso, redatta in italiano e in inglese, per poter dare modo allo staff del Centro di riflettere e di fornirci riscontri utili a meglio incardinarlo nel contesto culturale georgiano (**Allegato 4**).

Nel progetto, il Laboratorio è stato articolato in vari ambienti, estesi su tre stanze del Centro, per una superficie complessiva di circa 340 metri quadri, con la seguente dotazione:

- Arredo base (tavoli, sedie, scaffali e armadi scelti con caratteristiche di accessibilità; letto a movimentazione manuale ed elettrica, porte ad apertura facilitata, impianti sanitari);
- Arredi e impianti specializzati (un componibile cucina dotato di tutto l'occorrente per la preparazione e la conservazione dei pasti, adattato alle esigenze di accessibilità e fruizione in autonomia da parte di persone con disabilità; un sollevatore con binario a soffitto per facilitare la movimentazione per la persona con disabilità da parte dei familiari);
- Un corredo base di ausili per le attività basilari della vita quotidiana (ausili per facilitare la preparazione e il consumo dei pasti, ausili per vestirsi, ausili per provvedere all'igiene e alla cura del corpo, sostegni e rialzi per l'adattamento del WC, sedili doccia);
- Un corredo base di ausili per la mobilità e la postura (carrozine manuali per adulti tipo standard e superleggero, carrozine per bambini con sistema posturale modulare, carrozine basculanti per adulti con elevate esigenze assistenziali, carrozine elettroniche con sistema posturale modulare e sistema di controllo/guida configurabile anche per persone con grave disabilità, un corredo di cuscini e supporti antidecubito, accessoristica varia);



- Un corredo base di ausili per la comunicazione, la lettura e la scrittura, l'accesso all'informazione e alla cultura (tavole e simboli per la comunicazione aumentativa, comunicatori simbolici, computer tablet con sistema operativo Windows, smart phone con sistema operativo Android, periferiche speciali per le varie disabilità motorie e visive, tastiere e mouse speciali, ausili software).

Questa fase è stata caratterizzata da frequenti interazioni tramite e-mail e Skype con il direttore del Centro. Si è conclusa con una riunione tecnica a Venezia (13/12/2014) nello studio dell'arch. Maurizio per mettere a punto con l'ing. Andrich e il dott. Caracciolo gli ultimi dettagli.

Fase 2 - Realizzazione del laboratorio

(Gennaio - Maggio 2015)

Mentre il Centro dava avvio alle opere edili e impiantistiche previste dal progetto, l'equipe italiana procedeva alla ricerca e alla scelta degli ausili tecnici e dei materiali più idonei per il laboratorio. La ricerca è stata fatta attingendo al Portale Italiano degli ausili tecnici (www.portale.siva.it) e all'esperienza di vari Centri Ausili italiani e stranieri, in primis del SIVA dell'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano.

Si è giunti in tal modo a una prima stima del costo della strumentazione necessaria per la realizzazione del laboratorio, secondo quanto previsto dal progetto esecutivo. Il costo è risultato di gran lunga superiore al budget disponibile: se si avesse dovuto acquistare il tutto ai prezzi di listino esso avrebbe superato i 70.000 €, ai quali si sarebbero dovute aggiungere le spese di spedizione in Georgia, valutabili attorno ai 4.000 €.

Per contenere i costi entro i limiti del budget si è proceduto parallelamente su tre linee:

- cercare un'organizzazione che potesse accollarsi i costi della spedizione e tutti gli oneri amministrativi e doganali connessi, e che fosse accreditata per beneficiare delle esenzioni fiscali previste dalla legge italiana (non imponibilità iva) riguardanti le donazioni nell'ambito di iniziative di solidarietà internazionale;
- Ridimensionare la dotazione del laboratorio, rinunciando ad alcune strumentazioni che almeno in una prima fase di attività potessero essere ritenute non del tutto prioritarie;
- Esplorare la disponibilità dei fornitori a praticare sconti sostanziali, e se possibile anche a fornire materiale in donazione, in considerazione delle finalità di solidarietà sociale dell'iniziativa.

Rispetto al primo punto, abbiamo preso contatto con l'Associazione **Madian Orizzonti Onlus**, istituita dai Padri Camilliani italiani per il sostegno alle Missioni Camilliane nel mondo. Da anni essa spedisce periodicamente container dalla propria sede di Torino con materiale in donazione per le missioni in Georgia e in Haiti. Abbiamo trovato la loro piena disponibilità a inserire il nostro materiale nelle due spedizioni programmate per la Georgia nel 2015, rispettivamente a febbraio e a marzo, e ad accollarsi ogni spesa di spedizione e ogni relativa operazione amministrativa e doganale. La collaborazione della Madian Orizzonti è stata d'inestimabile valore per il progetto, anche perché questo tipo di spedizioni richiede una competenza e un'esperienza che non possedevamo.

Rispetto al secondo punto, si è deciso di **rinunciare** all'impianto sollevatore a binario a soffitto e alla motorizzazione telecomandata della porta del bagno, che avrebbero comportato un investimento di 13.000 € e la necessità di inviare in loco tecnici italiani per l'installazione. Nonostante essi fossero stati pensati come un elemento qualificante del laboratorio, si è ritenuto che almeno in questa prima fase le funzioni di movimentazione del paziente potessero essere vicariate con i sollevatori mobili. L'ambiente è stato comunque predisposto per un'eventuale successiva installazione, se si dovessero trovare altri sponsor o finanziatori. Si è deciso poi di rinunciare per il momento anche alla carrozzina elettronica.

Per quanto riguarda infine la **strumentazione da acquistare**, tutte le aziende selezionate si sono rese disponibili a praticare sconti rilevanti: in qualche caso anche a fornire ausili a titolo completamente gratuito. In questo modo si è potuto contenere i costi entro i 21.000 €, rispetto a un valore commerciale complessivo di circa 57.000 €.

Per quanto riguarda i lavori da effettuarsi in loco, il computo metrico formulato ai prezzi italiani stimava 14.000 € per le opere edili e 22.160 € per gli arredi. L'esatto costo realmente sostenuto non è però noto, essendo stati realizzati in economia da operai del Centro, utilizzando quasi ovunque materiali di recupero.



La tabella che segue riassume il materiale inviato dall'Italia al Centro, con i relativi costi e sconti.

Azienda fornitrice	Città	Strumentazione	Valore comm.	Costo addebitato	%
Chinesport s.p.a.	Udine	Sollevatore "Easy Up"; Sollevatore "Alu Lift 320"; imbracature per sollevatori ("contenitiva a passanti" e "sistema braccia"); Sedia Doccia "Cassia"; Rialzo Wc; deambulatore "Seatwalk 2); accessori vari	9.600	3530,00 €	-64%
Fumagalli s.r.l.	Ponte Lambro (CO)	Carrozzina posturale "Emineo" con accessori vari; cuscino antidecubito "Kineris"; Materasso antidecubito "Softcare"; Posata "Freehand"; seggiolone polifunzionale "Mitico" con accessori vari	9.100	0	-100%
Helpicare by Didacare s.r.l.	S.Giovanni Persiceto (BO)	Tastiere speciali "Didakeys" e "Helpikeys"; mouse speciali "N-Abler" tipo joystick e trackball; mouse "Zono Mouse"; sensori vari "Helpiswitch"; sensori "microlight" e "pillow"; comunicatori "Helpitalker" e "GoTalk 9+"; connettori "Helpibox" a 2 e 16 canali; tablet computer "Helpitablet 10" con software di comunicazione "The Grid 2"; sistemi controllo ambiente "Back Box" per Helpitablet e "Housemate" per smartphones Android; braccio supporto "Magic Arm".	9.100	5025,00 €	-45%
Media Reha s.r.l.	Lonate Pozzolo (VA)	Cuscini posturali "Invacare Matrix Libra" 17-18 e 18-18	1.100	821,16 €	-20%
Off Carr s.r.l.	Villa del Conte (PD)	Carrozze manuali (usate) "Quasar" 38, "Iride" 30x30, e "Ministar" 40x40	3.500	860,00 €	-75%
Rehateam s.r.l.	Castagnole di Paese (TV)	Carrozze manuali "Basic Light Plus" 42x20, "Joker" e "Junior New"; accessori vari	6.972	2857,50 €	-59%
Snaidero Cucine s.p.a.	Majano (UD)	Componibili cucina Snaidero Skyline	10.000	4998,47 €	-50%
TGR s.r.l.	Ozzano Emilia (BO)	Montascale cingolato "Jolly Standard"	1.400	0	-100%
La Carrozzineria s.r.l.	Milano	Cuscini posturali "Versa Inserto Domino" e "Versa Inserto Mediano"; schienale posturale "Versa Inserto Back"; corredo ausili per attività di vita quotidiana	3.500	2568,45 €	-27%
Triride s.r.l.	Porto San Giorgio (FM)	Propulsore elettrico per carrozzina manuale "Triride"	2.800	0	-100%



Fase 3 - Messa in opera del laboratorio e corso di formazione

(Giugno 2015)

Questa fase corrisponde alla missione in Georgia del team italiano del progetto, che si è svolta tra l'8 e il 18 giugno. Tutto il materiale spedito dall'Italia è stato trovato regolarmente arrivato in perfette condizioni.

I primi giorni sono stati dedicati al montaggio e allestimento degli ausili e al completamento logistico del laboratorio: vari dettagli delle opere edili e degli arredi erano infatti rimasti sospesi, in attesa di decisioni finali da concordarsi con il team italiano.

Parallelamente si è discussa con lo staff del Centro una rimodulazione del corso, per migliorarne in programma tenendo conto delle riflessioni maturate nei mesi precedenti. Sono stati scelti **24 partecipanti**, dei quali 12 operatori del Centro (medici, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti e assistenti domiciliari), 8 persone con disabilità motorie selezionate tra gli assistiti dal Centro, 4 familiari di persone con disabilità.

Il corso è durato cinque giorni, con due sessioni ogni mattino (9.30 - 11 e 11.30 - 13) e una sessione ogni pomeriggio (14.30 - 16), comprendendo lezioni frontali, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo. Per la sessione conclusiva l'invito è stato esteso a tutti gli altri ospiti e operatori del Centro e anche a un ampio pubblico esterno, costituendo così la vera e propria inaugurazione del Laboratorio.

(OP > operatori PD > persone con disabilità assistite dal centro FA > familiari di persone con disabilità)

Giorno	OP	PD	FA	Argomento
Giovedì 11/06/2015	12			• Presentazione del Laboratorio di educazione all'autonomia (quali sono gli obiettivi, come è fatto, cosa contiene ecc..); • Esercitazioni pratiche sull'utilizzo e la gestione degli ausili disponibili nel laboratorio: ambiente carrozzine e sistemi di mobilità; ambiente cucina; ambiente camera da letto e strumenti di sollevamento; ambiente ausili di comunicazione e di controllo d'ambiente.
Venerdì 12/06/2015	10	8	4	• Concetti generali (disabilità, funzionamento, funzione, attività, partecipazione autonomia, ausili, accessibilità); • Cenni introduttivi sui tre ambienti principali del laboratorio: casa e accessibilità; mobilità e postura; comunicazione e controllo ambiente; • Lavoro di gruppo (tre gruppi paralleli, ciascuno formato da operatori, persone con disabilità, familiari); • Presentazione in plenaria dei risultati del lavoro di gruppo e discussione
Lunedì 15/06/2015	10	8	4	• Lezione: la casa e l'accessibilità; • Lezione: ausili per la comunicazione e il controllo ambiente; • Lavoro di gruppo (tre gruppi paralleli, ciascuno formato da operatori, persone con disabilità, familiari): progettare l'ambiente bagno tenendo conto delle esigenze di una persona con disabilità e dei suoi familiari; • Presentazione in plenaria dei risultati del lavoro di gruppo e discussione
Martedì 16/06/2015	10	8	4	• Lezione: mobilità e postura, criteri e ausili; • Laboratorio: trovare soluzioni alle esigenze posturali in carrozzina delle persone con disabilità partecipanti al corso.
Mercoledì 17/06/2015	10	8	4	• Laboratori paralleli: ausili di comunicazione (per i logopedisti e per le persone disabili con problemi di comunicazione); organizzazione della casa (per tutti gli altri);
	Ca. 25	Ca. 20	Ca. 30	• Incontro pubblico (presentazione dei risultati del corso; uno sguardo ad esperienze europee nel campo degli ausili); • Inaugurazione Laboratorio, visita pubblica e dimostrazione degli ausili.



Il corso ha permesso di conseguire nei partecipanti i seguenti obiettivi formativi:

- elaborare il concetto di autonomia (independent living), inculturato nella realtà georgiana;
- imparare ad usare tutta la strumentazione presente nel laboratorio di educazione all'autonomia e saperla spiegare/dimostrare ad altri;
- acquisire familiarità con i criteri di organizzazione della casa per una migliore autonomia personale e familiare;
- conoscere e sperimentare i principali ausili per la mobilità e per la corretta postura;
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la cura della persona e della casa (movimentazione della persona disabile tra letto e carrozzina, preparazione e fruizione dei pasti, vestirsi ecc.);
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la comunicazione, sia a bassa tecnologia che informatici, e i vari strumenti oggi disponibili per l'accesso ad Internet, alle reti sociali, ai media e alla cultura;
- sapersi orientare tra le risorse informative disponibili su Internet in tema di disabilità e autonomia;
- acquisire e trasmettere ad altri un atteggiamento costruttivo nei confronti delle problematiche poste dalla disabilità nella vita quotidiana, orientando le proprie conoscenze e la propria creatività a cercare soluzioni tecniche piuttosto che soffermarsi sui limiti.

Inoltre, per i **partecipanti con disabilità** e i familiari, il corso ha sensibilizzato all'idea di poter svolgere un ruolo di *peer counsellor* nei confronti di altre persone con disabilità o dei loro familiari (ossia dare loro dei consigli su come affrontare determinate problematiche, basandosi sulla propria esperienza di persone che le hanno già affrontate). Parallelamente, ai **professionisti** ha trasmesso delle metodologie per individuare e consigliare gli ausili più appropriati alle necessità di ogni utente dei loro servizi, in base a un'accurata analisi delle esigenze individuali, familiari e ambientali; ha inoltre informato su come provvedere alla manutenzione della strumentazione presente nel laboratorio.

Ringraziamenti

Al direttore padre **Pawel Dyl** e al personale del **Centro di Riabilitazione "Redemptor Hominis"**, che hanno creduto in questo progetto, hanno svolto con diligenza la parte di loro competenza e hanno creato le condizioni per la continuità del lavoro iniziato con il progetto.

Alla **Madian Orizzonti Onlus - Missioni Camilliane** (Torino), in particolare a padre **Joaquim Cipriano** e alla signora **Franca Berardi**, che hanno preso in consegna presso il proprio magazzino di Torino tutto il materiale da inviare in Georgia e si sono occupati in toto della spedizione, curando con competenza tutti gli aspetti logistici, amministrativi e doganali. Senza questa preziosa collaborazione, l'equipe di progetto avrebbe incontrato serie difficoltà e non avrebbe potuto completare la dotazione del laboratorio in tempo utile e nei limiti delle risorse disponibili.

Alle aziende **Fumagalli** (Ponte Lambro, Como), **TGR** (Ozzano Emilia, Bologna) e **Triride** (Porto San Giorgio, Fermo), che hanno fornito i loro ausili a titolo completamente gratuito.

Alle Aziende **Rehateam** (Castagnole di Paese, Treviso), **Chinesport** (Udine), **Helpicare** (San Giovanni in Persiceto, Bologna), **Media Reha** (Lonate Pozzolo, Varese), **OffCarr** (Villa del Conte, Padova), **La Carrozzeria** (Milano) e **Snaidero Cucine** (Majano, Udine), per aver offerto i loro ausili a prezzi fortemente scontati e per l'assistenza tecnica nel loro allestimento.

Allegati

Allegato 1: Testo iniziale del progetto

Allegato 2: Progetto esecutivo del laboratorio (planimetrie e rendering)

Allegato 3: Computi metrici delle opere edili e degli arredi

Allegato 4: Programmazione iniziale del Corso

Allegato 5: Resoconto economico e documentazione di spesa.



Allegato 1 - Testo originale del progetto

Progetto di solidarietà internazionale

Scuola di Educazione all'Autonomia per persone con disabilità, familiari di persone con disabilità e operatori della riabilitazione, presso il Centro disabili <San Camillo> a Tbilisi, Georgia

Destinatario dell'intervento

Centro disabili <San Camillo>, Tbilisi, Georgia, a favore del quale con il fondamentale sostegno della Fondazione Cariverona la Caritas diocesana ha contribuito a realizzare un importante intervento di carattere strutturale nell'anno 2012 (documentazione già agli atti di Cariverona)

Durata

18 mesi

Costo complessivo

52.000 €

Obiettivo

Obiettivo dell'attività formativa, rivolta in primo luogo a persone con disabilità fisica e ai loro familiari, ma anche ad operatori della riabilitazione e dell'assistenza, è di sviluppare quelle conoscenze tecniche e quelle abilità di *problem solving* che consentono di trovare soluzione agli innumerevoli problemi pratici che la persona con disabilità incontra nella vita quotidiana, a partire dalle esigenze più basilari di mobilità, di cura della propria persona, di organizzazione della propria casa e di comunicazione fino a quelle situazioni più complesse che riguardano la partecipazione alle attività scolastiche, lavorative, sociali. In particolare, il progetto si occuperà dell'allestimento – in adeguati spazi già esistenti del Centro – di un **laboratorio di educazione all'autonomia**, nella forma di un appartamento di prova dotato di un adeguato corredo di ausili tecnici per l'autonomia; della realizzazione di un primo **corso di formazione** all'autonomia con un gruppo selezionato di allievi (comprendente persone con disabilità, familiari, operatori) e della predisposizione del relativo **materiale formativo** in forme adatte al contesto locale. Il progetto verrà condotto in modo da passare le consegne agli operatori del Centro stesso (competenze nell'uso e nella manutenzione della strumentazione; competenze didattiche e organizzative per lo svolgimento dei corsi; ecc.) affinché esso stesso possa proseguire autonomamente l'attività formativa con corsi a cadenza regolare negli anni successivi. Nel contempo, nei momenti in cui il laboratorio non sarà occupato da questa specifica attività formativa, esso costituirà una preziosa risorsa per i percorsi riabilitativi individuali degli ospiti del Centro, consentendo a questi ed ai loro terapisti di valutare e sperimentare gli ausili tecnici più appropriati alle necessità di ciascuno, in modo di addivenire ad una scelta competente e ragionata prima di affrontare i costi e le procedure di acquisto.

Ipotesi di ricadute misurabili come benefici attesi

Gli obiettivi specifici del progetto – la realizzazione di un laboratorio di educazione all'autonomia e la realizzazione di un corso di formazione – non sono fini a sé stessi. Costituiscono un'iniziativa pilota destinata ad un effetto moltiplicatore, quello cioè di trasmettere agli operatori locali di una serie di conoscenze, strumenti e metodologie che consentiranno loro di proseguire poi in loco un'azione capillare di *empowerment* delle persone con disabilità e delle loro famiglie, verso una migliore



autonomia, qualità di vita e partecipazione nella società, nella linea indicata dalla Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità.

Articolazione del progetto

Il progetto si articolerà in due linee di lavoro (WP – Work Packages).

WP1 - Allestimento del laboratorio di educazione all'autonomia

In idonei locali del Centro, allestimento di una “casa di prova” ispirata alle tipologie abitative georgoane, dotata indicativamente dei seguenti ambienti: entrata, soggiorno-cucina, bagno, camera da letto, più altri due ambienti di cui uno interno (che simuli un luogo di lavoro sia di ufficio che di attività artigianali) e uno esterno (che simuli uno spazio per giardino/orto e attività ricreative). Tali spazi saranno realizzati con attenta cura alle esigenze di accessibilità e di fruizione da parte di persone con gravi disabilità motorie, visive e uditive; avranno una dotazione selezionata di ausili in modo che l'utente possa sperimentare le soluzioni tecniche a tutte le più comuni problematiche poste dalla disabilità nella vita quotidiana, nonché alle problematiche di sostenibilità dell'assistenza (es. evitare pericolose manovre di sollevamento che possano danneggiare la salute dei familiari).

La progettazione del laboratorio e la scelta degli ausili verrà affidata ad un professionista italiano specialista nel settore, che per l'esecuzione del lavoro dovrà poter contare sulla collaborazione di un tecnico locale.

La definizione di dettaglio della dotazione strumentale (ausili e arredi) del laboratorio non è possibile a priori perché intimamente connessa con le scelte che verranno operate sull'organizzazione degli spazi: sarà parte integrante del lavoro di progettazione. E' però possibile stabilire le tipologie di strumenti necessari e sulla base di esperienze simili italiane attribuendo i relativi budget¹:

- Arredo base (tavoli, sedie, scaffali e armadi scelti con caratteristiche di accessibilità; letto a movimentazione manuale ed elettrica, porte ad apertura facilitata, impianti sanitari). L'arredo comprenderà anche un componibile cucina dotato di tutto l'occorrente per la preparazione e la conservazione dei pasti, adattato alle esigenze di accessibilità e fruizione in autonomia da parte di persone con disabilità e un sollevatore con binario a soffitto per facilitare la movimentazione per la persona con disabilità da parte dei familiari;
- Un corredo di ausili per le attività basilari della vita quotidiana (indicativamente: ausili per facilitare la preparazione e il consumo dei pasti, ausili per vestirsi, ausili per provvedere all'igiene e alla cura del corpo, sostegni e rialzi per l'adattamento del WC, sedili doccia);
- Un corredo base di ausili per la mobilità e la postura (indicativamente: 1 carrozzina manuale per adulti tipo standard, 1 carrozzina manuale per adulti tipo superleggero, 1 carrozzina per bambini con sistema posturale modulare, 1 carrozzina basculante per adulti con elevate esigenze assistenziali, 1 carrozzina elettronica con sistema posturale modulare e sistema di controllo/guida configurabile anche per persone con grave disabilità, corredo di cuscini e supporti antidecubito, accessoristica varia);
- Un corredo base di ausili per la comunicazione, la lettura e la scrittura, l'accesso all'informazione e alla cultura (indicativamente: set di tavole e simboli per la comunicazione aumentativa, un comunicatore simbolico, un computer standard con S.O. Windows, un tablet e uno smart phone con corredo di periferiche speciali per le varie disabilità motorie – tastiera ingrandita e

¹ Si fa riferimento in particolare ai Servizi SIVA della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus (<http://www.portale.siva.it/it-IT/home/sivaCenters>) e, in territorio bellunese, all'“Ausilioteca del Territorio” (<http://www.ausilioteca.belluno.it/index.php>), ripensandole inserite in un contesto territoriale diverso (differenti tipologie abitative, differenze rispetto alla disponibilità di tecnologie, alle disponibilità economiche e all'impatto culturale) e tenendo conto che la maggior parte della strumentazione dovrà essere importata non essendo reperibile in loco.



impicciolita, mouse speciali – e visive – screen reader e sintesi vocali); per le eventuali necessità di software si privilegerà ove possibile il ricorso a prodotti *free* o *open source*.

- Attrezzatura audiovisiva per la didattica, composta da un personal computer connesso a Internet e videoproiettore.

La stima del costo complessivo di progettazione, di realizzazione e di acquisto di arredi e ausili, comprensivo di almeno due sopralluoghi che il professionista dovrà fare sul posto, il primo a inizio progetto e il secondo in fase di avanzata realizzazione: **39.500 €**

WP2 – Realizzazione di un Corso Residenziale di Educazione all'Autonomia

Una volta realizzato il laboratorio, il progetto prevede la realizzazione di un corso residenziale della durata di una settimana, rivolto ad un numero massimo di 40 allievi, comprendendo in esso persone con disabilità in carico al Centro, loro familiari eventualmente presenti per accompagnarli / accudirli nel caso non possano partecipare in modo autonomo, operatori del Centro stesso. Il *format* comprenderà sia lezioni frontali tenute da docenti esperti, che lavori di gruppo svolti dagli allievi. Le lezioni saranno plenarie, ossia con la presenza di tutti gli allievi, mentre i lavori di gruppo, ciascuno con non più di 8 persone, saranno paralleli e distinti per profilo (indicativamente, 3 gruppi composti da persone con disabilità, uno da familiari e uno da operatori).

Gli obiettivi didattici del corso sono i seguenti²:

- elaborare il concetto di autonomia, inculturato nella realtà georgiana;
- acquisire familiarità con i criteri di organizzazione della casa per una migliore autonomia personale e familiare;
- conoscere e sperimentare i principali ausili per la mobilità e per la corretta postura;
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la cura della persona e della casa (igiene, controllo dell'incontinenza, preparazione e fruizione dei pasti, vestirsi ecc.);
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la comunicazione, sia a bassa tecnologia che informatici, e i vari strumenti oggi disponibili per l'accesso ad Internet, alle reti sociali, ai media e alla cultura;
- sapersi orientare tra le risorse informative disponibili su Internet in tema di disabilità e autonomia;
- acquisire un atteggiamento costruttivo nei confronti delle problematiche poste dalla disabilità nella vita quotidiana, orientando le proprie conoscenze e la propria creatività a cercare soluzioni tecniche piuttosto che soffermarsi sui limiti.

Per i partecipanti con disabilità il corso si propone anche di sensibilizzare all'idea di poter svolgere il ruolo di *peer counsellor* nei confronti di altre persone con disabilità (ossia dare loro un aiuto ad affrontare determinati problematiche, basandosi sulla propria esperienza di persone che le hanno già affrontate). Ciò avverrà attraverso momenti di laboratorio esperienziale riservati alle persone con disabilità, mentre gli operatori svolgeranno in parallelo dei workshop pratici per l'acquisizione delle abilità necessarie all'uso e alla manutenzione del laboratorio di educazione all'autonomia.

Per la realizzazione del Corso verrà messa in campo un'equipe di formatori composta da quattro esperti italiani e quattro persone locali opportunamente selezionate (due persone con disabilità, un familiare e un operatore) che possano svolgere il ruolo di coordinatori nei lavori di gruppo, oltre agli operatori del Centro che gestiranno la logistica e il supporto organizzativo (es. interpretariato in lingua locale).

² Il programma si ispira alle indicazioni emerse nello Studio internazionale EUSTAT (Empowering Users through Assistive Technology) condotto dalla Commissione Europea nel 1999 e pubblicato nei due volumi *Assistive Technology Education: Guidelines for Trainers* e *Go for it! A manual for users of Assistive Technology* (Commissione Europea: Milano 1999), tradotti in varie lingue tra cui l'italiano e scaricabili rispettivamente da: <http://www.portale.siva.it/it-IT/databases/libraries/detail/id-1>
<http://www.portale.siva.it/it-IT/databases/libraries/detail/id-6>



L'equipe italiana – che per questa attività rappresenta l'unico costo a carico del progetto (le risorse locali sono messe a disposizione del Centro) – sarà composta da:

- il capo progetto (ingegnere con lunga esperienza di attività formative in tema di disabilità e ausili);
- un esperto in tema di progettazione architettonica (sia per ragioni di competenza / esperienza che di contenimento dei costi, sarà lo stesso architetto progettista del laboratorio di autonomia);
- un esperto in tema di ausili per la vita quotidiana, per la mobilità e la postura (fisioterapista con lunga esperienza in tema di autonomia e ausili);
- Un esperto in tema di ausili di comunicazione e strumentazione informatica (ingegnere con lunga esperienza di lavoro in Centri Ausili)

Il materiale didattico prodotto dai docenti verrà raccolto in una dispensa, tradotto (con risorse locali) in lingua georgiana, pubblicato a stampa di buona qualità in tiratura limitata per i corsisti di questa edizione e delle seguenti del corso, e reso anche disponibile al pubblico gratuitamente su Internet.

Nel complesso, l'obiettivo di questo *Work Package* non è la realizzazione di un corso fine a sé stesso, ma la trasmissione di conoscenze, competenze e metodologie ai partecipanti affinché il Centro stesso sia successivamente in grado di riproporre periodicamente altre edizioni del corso in completa autonomia, senza necessità di un apporto di formatori esterni, in modo da assicurare al progetto un impatto sociale moltiplicatore.

Stima di costi complessivi di progettazione esecutiva del corso, svolgimento delle attività formative e preparazione del materiale didattico, inclusi i costi e il viaggio A/R dei professionisti ed esclusi i costi delle risorse locali: **8.200 €**.

Attività di valutazione e monitoraggio in itinere

L'andamento dell'iniziativa sarà oggetto di valutazione a 6 e 12 mesi attraverso un report a cura del Team Leader. Stima del costo: **400 €**. Ai costi fin qui indicati si aggiungono i costi complessivi di ideazione e coordinamento, stimati in **3.900 €**.

Riepilogo dei costi e copertura

Attività	Costo complessivo	Contributo richiesto	Cofinanziamento
Ideazione e coordinamento WP 1 e 2	3.900	0	3.900
Attività di monitoraggio in itinere	400	0	400
Allestimento laboratorio	33.500	33.500	0
Attività di progettazione e formazione in loco	10.100	10.100	0
Materiale didattico	600	600	0
Viaggi A.R.	3.500	0	3.500
	52.000	44.200	7.800

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ing. Renzo Andrich



DETTAGLI DEL PIANO ECONOMICO

	costo unitario	quantità	beni durevoli e dotazioni strumentali	Totale parziale	personale dipendente	collabo razioni	materiale di consumo	Consulenze	progett. e monito raggio	totale parziale	TOTALE GENERALE
TOTALI GENERALI			€ 33.500,00	€ 33.500,00		€ 14.400,00	€ 4.100,00			€ 18.500,00	€ 52.000,00
Ideazione e coordinamento						€ 3.900,00				€ 3.900,00	€ 3.900,00
>> <i>Dettaglio costi personale</i>											
Ingegnere coordinatore del progetto	€ 300,00	13 g.				€ 3.900,00					
WP1 - Laboratorio di educazione all'autonomia			€ 33.500,00	€ 33.500,00		€ 4.500,00	€ 1.500,00			€ 6.000,00	€ 39.500,00
>> <i>Dettaglio costi personale</i>											
Architetto esperto progett.accessibile	€ 300,00	15 g.				€ 4.500,00					
>> <i>Dettaglio viaggi A/R Italia-Georgia</i>											
Ingegnere coordinatore del progetto	€ 500,00	1					€ 500,00				
Architetto esperto progett.accessibile	€ 500,00	2					€ 1.000,00				
>> <i>Dettaglio beni durevoli e dotaz.strumentale</i>											
Arredo base	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00								
Corredo ausili basilari vita quotidiana	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00								
Corredo ausili mobilità e postura	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00								
Corredo ausili comunicazione	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00								
Attrezzatura audiovisiva per didattica	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00								
WP2 - Corso Residenziale di Educazione all'Autonomia						€ 5.600,00	€ 2.600,00			€ 8.200,00	€ 8.200,00
>> <i>Dettaglio costi personale</i>											
Architetto esperto progett.accessibile	€ 300,00	8 g.				€ 2.400,00					
Fisioterapista esperto ausili	€ 200,00	8 g.				€ 1.600,00					
Ingegnere esperto ausili comunicaz.	€ 200,00	8 g.				€ 1.600,00					
>> <i>Dettaglio viaggi A/R Italia-Georgia</i>											
Ingegnere coordinatore del progetto	€ 500,00	1					€ 500,00				
Architetto esperto progett.accessibile	€ 500,00	1					€ 500,00				
Fisioterapista esperto ausili	€ 500,00	1					€ 500,00				
Ingegnere esperto ausili comunicaz.	€ 500,00	1					€ 500,00				
>> <i>Dettaglio materiale di consumo</i>											
stampa materiale didattico	€ 600,00	1					€ 600,00				
Attività di monitoraggio in itinere						€ 400,00				€ 400,00	€ 400,00





Allegato 2 - Progetto del Laboratorio

Rendering dei vari ambienti

Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



Appartamento: Soggiorno-cucina

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurozio.it

Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



Sala mostra ausili

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurozio.it



Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



Ingresso sala ausili

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurizio.it

Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



Zona consulenze mostra ausili

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurizio.it



Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



Appartamento: camera e sollevatore a rotaia

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurizio.it

Progetto per la realizzazione di una scuola di educazione all'autonomia per persone con disabilità da realizzarsi nel Centro per disabili "San Camillo" - situato a Tblisi in Georgia



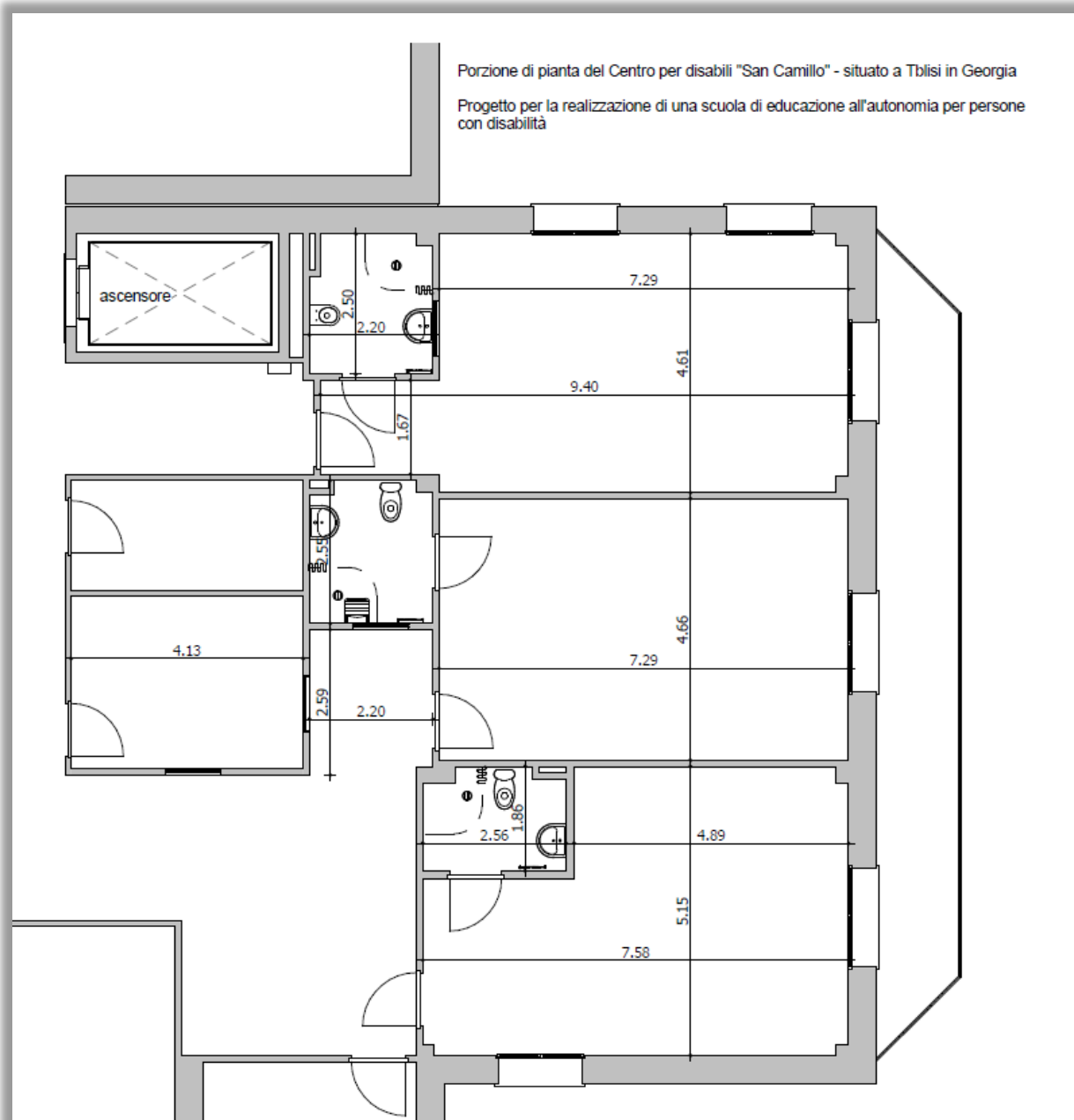
Aula didattica

architetto maurizio stefano - studio@stefanomaurizio.it



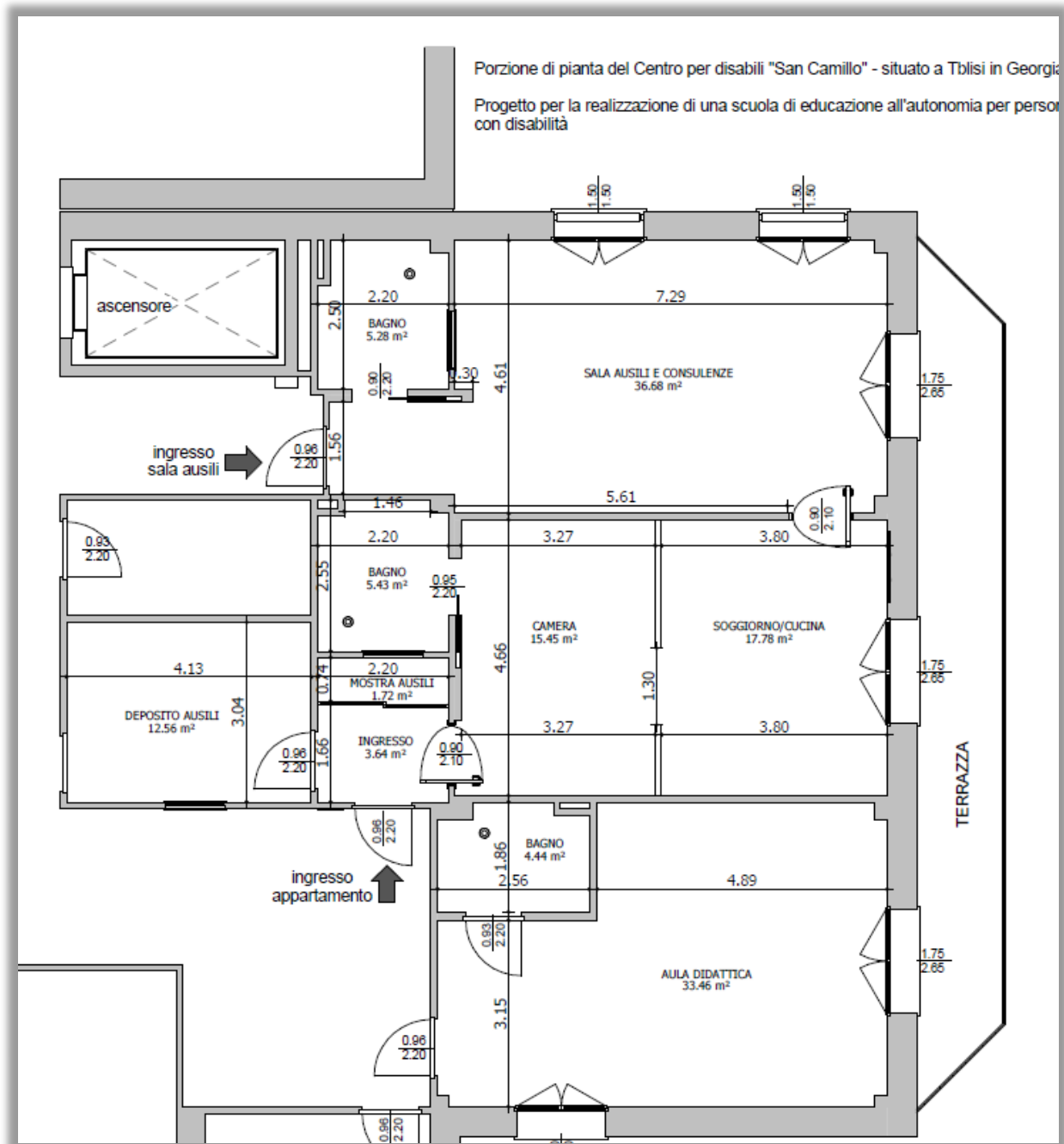


Stato di fatto quotato

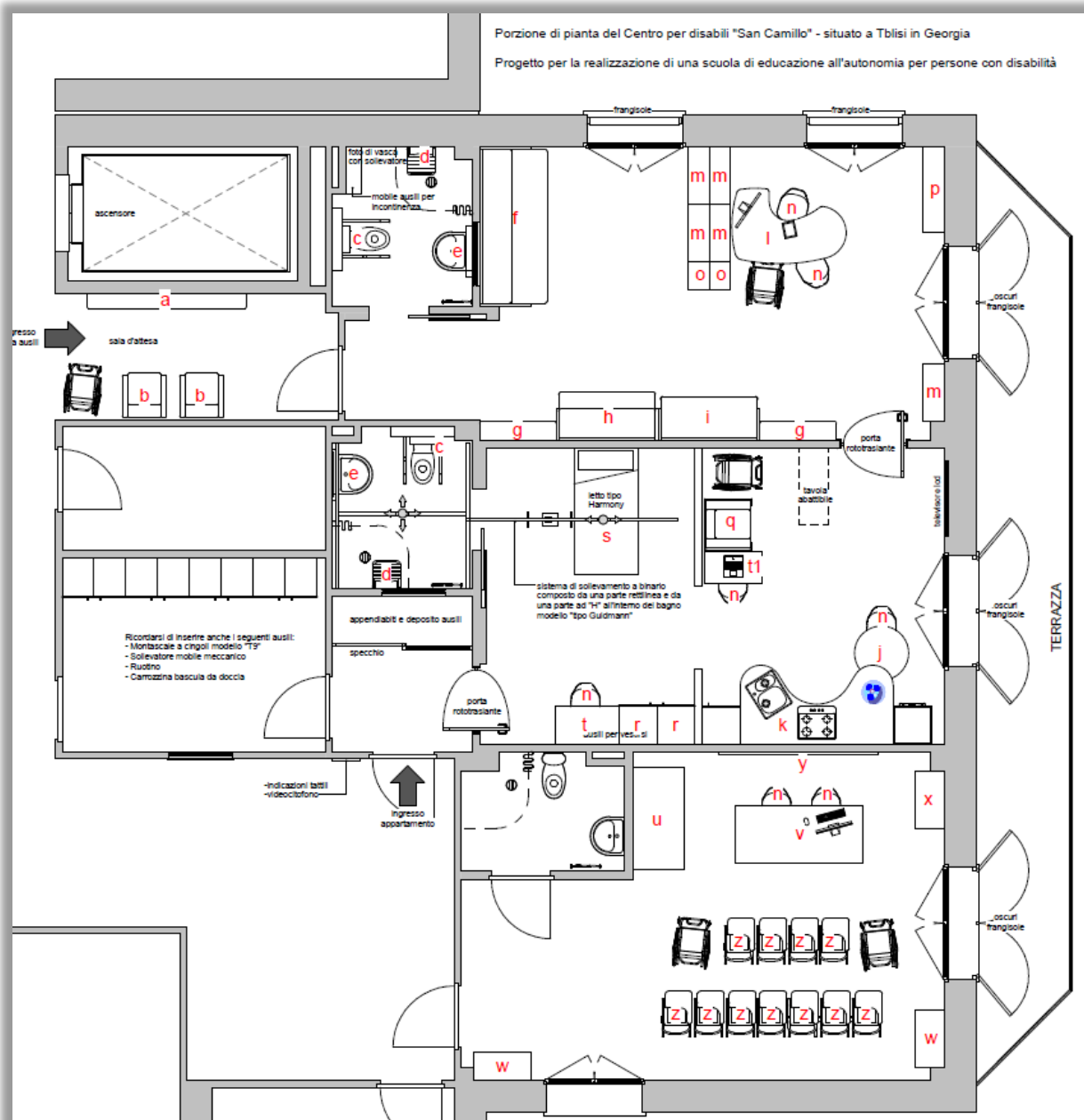




Stato di progetto quotato senza arredi



Stato di progetto non quotato con arredi







Allegato 3

Computo metrico delle opere edili e degli arredi

Computo metrico estimativo opere edili						versione 0
computo metrico Georgia - 942 - committente: Caritas Belluno - Feltre						
Codice	Descrizione breve	Descrizione Estesa	Um	Q	Prezzo Unitari	totale
01	demolizione tramezza	demolizione parziale di tramezza divisoria per la formazione di un nuovo foro porta, compresi gli oneri per lo smaltimento dei calcinacci ed il loro trasporto in discarica, compreso l'onere per lo smaltimento, compreso il ripristino delle spallette				
		nuova porta deposito ausili	ac	1,00	€ 350,00	€ 350,00
		porta rototraslante tra appartamento e sala ausili	ac	1,00	€ 350,00	€ 350,00
02	pareti in cartongesso	Realizzazione di pareti e veleterie in cartongesso				
		pareti divisorie camera - soggiorno/cucina	mq	7,00	€ 50,00	€ 350,00
		parete divisoria ingresso appartamento	mq	5,00	€ 50,00	€ 250,00
		veletta bassa per copertura nuovo scarico cucina	ac	1,00	€ 400,00	€ 400,00
		contropareti per porte a scomparsa	mq	10,00	€ 50,00	€ 500,00
03	contro telai per porte a scomparsa	Fornitura e posa in opera di controtelai per porte a scomparsa, per porte con luce netta di passaggio 90x220cm				
			cad	2,00	€ 350,00	€ 700,00
04	porte rototraslanti	Fornitura e posa in opera di porte rototraslanti modello "Ergon Normal" o "Ergon Community", compreso ogni eventuale onere per adeguare il foro architettonico all'inserimento del nuovo serramento				
			cad	2,00	€ 900,00	€ 1.800,00
05	porte scorrevoli	Fornitura e posa in opera di porte scorrevoli, in legno tamburato finitura laccato bianco				
			cad	2,00	€ 320,00	€ 640,00
06	sollevatore a rotaia	Fornitura e posa in opera di sollevatore a rotaia modello "Guldmann", formato da un binario lineare tra il letto e l'ingresso al bagno e sistema ad "H" nel bagno				
			ac	1,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
07	porte a battente	Fornitura e posa in opera di porte a battente per il montaggio su pareti in cartongesso per il nuovo ingresso all'appartamento				
			cad	2,00	€ 350,00	€ 700,00
08	impianto elettrico	integrazione impianto elettrico per la fruizione di sistemi domotici, compresa la fornitura e installazione di nuovo video-citofono				
			ac	1,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
09	impianto idraulico	realizzazione nuovo scarico della cucina da collegarsi nel cavedio del bagno				
			ac	1,00	€ 700,00	€ 700,00
10	sistema per passaggio sollevatore a binario	fornitura e posa in opera di meccanismo tipo "Hoist Eclisse" in aggiunta al controtelaio per porte a scomparsa "Unico di Eclisse"				
			cad	1,00	€ 270,00	€ 270,00
11	motorizzazione porta a scomparsa	fornitura e posa in opera di motorizzazione per porta a scomparsa con passaggio sollevatore a rotaia, sistema tipo "[e]motion di Edisse" - Tecnico Simone di Pieve di Soligo 0438-980513				



			cad	1,00	€ 2.620,00	€ 2.620,00
12	dipintura	completa dipintura di tutti gli ambienti con vernice traspirante di colore bianco				
			mq	440,00	€ 3,50	€ 1.540,00
13	Frangisole	Fornitura e posa in opera di sistema frangisole orientabile da posizionare sulle due finestre poste a est nella sala di mostra degli ausili				
			mq	4,50	€ 220,00	€ 990,00
14	Oscuri a battente dotati di frangisole	Fornitura e posa in opera di Oscuri esterni a battente dotati di specchiature con sistema frangisole orientabili manualmente				
			mq	14,00	€ 200,00	€ 2.800,00
	TOTALE OPERE EDILI					€ 22.160,00

VALUTAZIONE COSTI ARREDI

SALA AUSILI E CONSULENZE

RIF	NO	PRODOTTO	COD.	DESCRIZIONE	DIMENSIONI	€ CAD	€ TOT
I	1		442 o 189W	SCRIVANIA FINITURA TOP BIANCO, GAMBE ALLUMINIO	180*90	€ 200,00	€ 200,00
n	2		KCIA	SEDIA IN POLIURETANO	50*55*76 H CM	€ 65,00	€ 130,00
m	4		ONAR0444W	CONTENITORE A GIORNO FINITURA BIANCO	90*33*207 H CM	€ 145,00	€ 580,00
O	2		ONAR0454D	CONTENITORE A GIORNO FINITURA BIANCO	45*33*207 H CM	€ 112,00	€ 224,00
	2		ONAR0405D	TOP	L.225	€ 34,00	€ 68,00
	1		ONAR0405D	TOP	L.90	€ 18,00	€ 18,00
p	1		ONAR0444W + ONAR0454D	COMPOSIZIONE CONTENITORE A GIORNO FINITURA BIANCO	n.1 90*33*207 H CM n.1 45*33*207 H CM	€ 265,00	€ 265,00
	1		ONAR0405D	TOP	L.135	€ 23,40	€ 23,40
	2		CH615	KIT STAFFE FISSAGGIO MURO		€ 17,00	€ 34,00
f	1			ESPOSITORE SU MISURA (tipo B)	250*102*190 H CM	€ 2.190,00	€ 2.190,00



h	1			ESPOSITORE SU MISURA (tipo C)	160*65*230 H CM	€ 1.562,00	€ 1.562,00
i	1			ESPOSITORE SU MISURA (tipo A)	160*72*170 H CM	€ 1.125,00	€ 1.125,00

SALA D'ATTESA

b	2		77066	SEDUTA ATTESA SCHIENALE MEDIO, TELAIO A SUTTA CROMATO CON BRACCIOI REVESTITI	62*66*95 H CM	€ 133,00	€ 266,00
---	---	---	-------	---	------------------	----------	----------

APPARTAMENTO DIDATTICO

q	1		843	POLTRONA TIPO LC2	76*70*70 CM	€ 500,00	€ 500,00
n	4		KCJA	SEDIA IN POLIURETANO	50*55*76 H CM	€ 65,00	€ 260,00
j	1		1304	TAVOLO MENSA 4 POSTI LAMINATO GRIGIO CHIARO O NERO	ø85*76 H CM	€ 118,00	€ 118,00
r	2			MOBILE CON ANTA SU MISURA	60*60*240 H CM	€ 780,00	€ 780,00
t	1		GGANT130W	SCRIVANIA FINITURA TOP BIANCO, GAMBE ALLUMINIO	120*65*72 H CM	€ 168,00	€ 168,00
t1	1		GGANT130W	TAVOLO FINITURA TOP BIANCO GAMBE ALLUMINIO	90*50*72 H CM	€ 140,00	€ 140,00
1a	1			PORTA SCORRIVOLE CON SPECCHIO		€ 1.125,00	€ 1.125,00

AULA DIDATTICA



V	1		4482000W	SCRIVANIA FINITURA TOP BIANCO, GAMBE ALLUMINIO	200*90	€ 205,40	€ 205,40
U	1		4482160 W	SCRIVANIA FINITURA TOP BIANCO, GAMBE ALLUMINIO	160*80	€ 180,00	€ 180,00
Z	11		668PP	SEDIA CON TELAIO A QUATTRO GAMBE VERNICIATO NERO, CON BRACCIOLE IN NYLON E TAVOLETTA SCRITTIOIO PVC	57*59*82 H CM	€ 70,00	€ 770,00
n	2		660 GT	SEDIA DATTILO CON BRACCIOLE 676 POLIURETANO	48*60*45/110 B	€ 105,00	€ 210,00
X	1		ON808100W N	CONTENDITORE COMPRESO DI RIPIANI, ANTE E TOP, FINITURA BIANCO	90*45*83 H CM	€ 144,00	€ 144,00
W	2		C810404000R	CONTENDITORE COMPRESO DI RIPIANI, ANTE E TOP, FINITURA BIANCO	90*45*107 H CM	€ 280,00	€ 560,00
	1			PUNTO IN LEGNO RIBALTABILE INCEPNERATO A PARETE	45*120CM	€ 150,00	€ 150,00
	4			TENDE "VENEZIANE" SOLO COPERTURA DELLE PARTI VETRATE DELLE PORTE FINESTRE, DA 15MM COLORE STANDARD	PORTE FINESTRE 70x170cm	€ 120,00	€ 480,00
	6			TENDE "VENEZIANE" SOLO COPERTURA DELLE PARTI VETRATE DELLE FINESTRE, DA 15MM COLORE STANDARD	FINESTRE 65x155cm	€ 105,00	€ 630,00
	2			TENDE "VENEZIANE" SOLO COPERTURA DELLE PARTI VETRATE DELLE PORTE FINESTRE NELL'APPARTAMENTO DIDATTICO, DA 15MM COLORE STANDARD, DOTATE DI MOTORIZZAZIONE SONY, COMPRESSE DINAMOTORE, FINE CORSA SALITA E DISCESA, COMPRESA ALIMENTAZIONE, CAVO, SPINA ED INTERRUTTORE, GUIDE TIPO PERLON	PORTE FINESTRE 70x170cm	€ 485,00	€ 930,00
TOTALE						€ 14.031,80	



Allegato 4

Programmazione Iniziale del Corso - Versione Italiana

Fase 1: Realizzazione del laboratorio

Scadenze

- 28/9 - 2/10/2014 > visita in loco, identificazione degli spazi, rilievi tecnici, elaborazione progetto di massima
- entro 31/10/2014 > invio progetto esecutivo
- entro 15/11/2014 > validazione del progetto da parte vostra
- entro 31/12/2014 > decisione sul nome e sul logo del laboratorio
- entro 28/02/2015 > spedizione container dall'Italia con tutto il materiale
- tra gennaio 2015 e aprile 2015 > realizzazione del laboratorio
- entro fine maggio > collaudi e finiture di dettaglio

Nel corso della realizzazione del laboratorio si stabiliranno tre date di verifica a distanza (videochiamate skype) in cui possiamo osservare e discutere lo stato di avanzamento dei lavori.

Fase 2: Corso "Disabilità e vita quotidiana: educazione all'autonomia"

Data (ipotesi): 15-19 giugno 2015

Dopo aver concluso la realizzazione del laboratorio, il progetto prevede la realizzazione di un corso residenziale della durata di una settimana, rivolto a un numero massimo di 12 allievi. Tale numero è il massimo compatibile con gli spazi disponibili nel laboratorio (tenendo conto anche della presenza dei docenti e dell'interprete) e con l'esigenza didattica di dare peso prevalente alle attività sperimentali con gli ausili e le tecnologie presenti nel laboratorio.

Indicativamente, metà degli allievi saranno scelti tra il personale del Centro (dando priorità a quegli operatori che più di altri sono destinati nella loro attività professionale quotidiana a fare uso del laboratorio e delle conoscenze in tema di ausili: es. medico fisiatra, logopedista, terapeuta occupazionale, infermiere domiciliare ecc..) mentre l'altra metà sarà scelta tra persone con disabilità particolarmente motivate a migliorare la propria autonomia nella vita quotidiana e ad approfondire in generale la tematica degli ausili, anche in vista di poter in futuro dare informazioni o consigli ad altre persone con disabilità.

Ai fini dell'efficacia del corso, sarebbe preferibile che i partecipanti con disabilità avessero problematiche di tipo diversificato: ad esempio, persone con disabilità stabilizzate (es. paraplegici o tetraplegici da lesione midollare), persone con situazioni in evoluzione (es. con patologie neurologiche evolutive come la distrofia muscolare o la sclerosi multipla), persone con difficoltà di espressione verbale (dovute ad es. a esiti di paralisi cerebrale)¹. In ogni caso dovrà trattarsi di persone adulte, con disabilità motorie importanti (che necessitano di carrozzina), senza disabilità di tipo intellettuale, in grado di sostenere l'impegno del corso (puntualità, attenzione, orari), comprenderne i contenuti leggere il materiale didattico prodotto. Coloro che necessitano di assistenza continuativa durante le attività didattiche dovranno avere un assistente personale (meglio se questi è un familiare), che sarà a tutti gli effetti uno dei dodici partecipanti al corso: è pertanto importante che anche questi sia consapevole di svolgere non solo un ruolo di assistente ma che sia motivato ai contenuti e alle attività del corso.

¹ Nel caso di persone con difficoltà o impossibilità di comunicazione verbale comprensibile, sarà necessario che sappiano almeno scrivere in qualche modo al computer, in modo da poter partecipare attivamente al corso ponendo domande ed esprimendo le loro opinioni. Se necessario i docenti del corso potranno programmare un incontro personale con queste persone nella domenica precedente l'inizio del corso, per trovare modalità comunicativa più efficiente.



Riassumendo, la composizione ideale del gruppo discende, fermo restando il numero massimo di 12 persone, dovrebbe comprendere per metà professionisti del settore e per l'altra metà persone con varie disabilità assieme ai loro eventuali assistenti personali, assicurando in questo modo una presenza bilanciata delle due componenti fondamentali sulle quali si baserà la didattica del corso: la competenza professionale in materia di disabilità e l'esperienza personale quotidiana della disabilità. Ovviamente si dovrà essere flessibili se le circostanze non permettessero di realizzare esattamente questa composizione, avendo però cura di evitare uno sbilanciamento eccessivo dell'una o dell'altra componente.

Gli obiettivi didattici del corso sono i seguenti²:

- elaborare il concetto di autonomia (independent living), inculturato nella realtà georgiana;
- imparare ad usare tutta la strumentazione presente nel laboratorio di educazione all'autonomia e saperla spiegare/dimostrare ad altri
- acquisire familiarità con i criteri di organizzazione della casa per una migliore autonomia personale e familiare;
- conoscere e sperimentare i principali ausili per la mobilità e per la corretta postura;
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la cura della persona e della casa (igiene, controllo dell'incontinenza, preparazione e fruizione dei pasti, vestirsi ecc.);
- conoscere e sperimentare i vari ausili per la comunicazione, sia a bassa tecnologia che informatici, e i vari strumenti oggi disponibili per l'accesso ad Internet, alle reti sociali, ai media e alla cultura;
- sapersi orientare tra le risorse informative disponibili su Internet in tema di disabilità e autonomia;
- acquisire e trasmettere ad altri un atteggiamento costruttivo nei confronti delle problematiche poste dalla disabilità nella vita quotidiana, orientando le proprie conoscenze e la propria creatività a cercare soluzioni tecniche piuttosto che soffermarsi sui limiti.

Per i **partecipanti con disabilità** e i familiari, il corso si propone anche di sensibilizzare all'idea di poter svolgere un ruolo di *peer counsellor* nei confronti di altre persone con disabilità o dei loro familiari (ossia dare loro dei consigli su come affrontare determinate problematiche, basandosi sulla propria esperienza di persone che le hanno già affrontate). Parallelamente, per i **professionisti** il corso si propone di formare alla capacità di individuare e consigliare gli ausili più appropriati alle necessità di ogni utente dei loro servizi, in base ad una accurata analisi delle esigenze individuali, familiari e ambientali; ed inoltre di far acquisire le abilità necessarie all'uso e alla manutenzione del laboratorio di educazione all'autonomia.

Il corso confluirà nella giornata conclusiva in un **convegno pubblico** di sensibilizzazione, aperto agli operatori del settore, persone con disabilità e loro famiglie, tecnici progettisti ecc.. sulle tematiche sviluppate nel corso. I partecipanti al corso svolgeranno un ruolo chiave nel convegno suddividendosi gli interventi, dando così loro l'opportunità di auto-valutare assieme le conoscenze acquisite e porre le basi per una futura continuità dell'azione comunicativa.

Nel complesso, il Corso non sarà un'iniziativa fine a se stessa, ma si propone di realizzare un'efficace trasmissione di conoscenze, competenze e metodologie ad **un primo nucleo di esperti locali** in modo da consentire al Centro di garantire la continuità del laboratorio in piena autonomia, senza necessità di un apporto di formatori esterni, e di agire da "illuminatore" su queste tematiche nella realtà Georgiana producendo un impatto sociale moltiplicatore.

Il Corso verrà condotto da un'equipe di formatori composta da quattro esperti italiani, contando sulla collaborazione attiva degli operatori del Centro per la logistica, il supporto organizzativo, la conduzione dei lavori di gruppo, l'interpretariato italiano-georgiano durante le lezioni e la traduzione in lingua georgiana del materiale didattico.

In particolare, l'equipe italiana sarà composta da:

² Il programma si ispira alle indicazioni emerse nello Studio internazionale EUSTAT (Empowering Users through Assistive Technology) condotto dalla Commissione Europea nel 1999 e pubblicato nei due volumi *Assistive Technology Education: Guidelines for Trainers* e *Go for it! A manual for users of Assistive Technology* (Commissione Europea: Milano 1999), tradotti in varie lingue tra cui l'italiano e scaricabili rispettivamente da: <http://www.portale.siva.it/it-IT/databases/libraries/detail/id-1>
<http://www.portale.siva.it/it-IT/databases/libraries/detail/id-6>



- il capo progetto (ingegnere con solida esperienza di attività formative in tema di disabilità e ausili);
- un esperto in tema di progettazione architettonica (che sarà lo stesso architetto progettista del laboratorio di autonomia);
- un esperto in tema di ausili per la vita quotidiana, per la mobilità e la postura (fisioterapista con solida esperienza in tema di autonomia e ausili);
- Un esperto in tema di ausili di comunicazione e strumentazione informatica (logopedista con esperienza di lavoro in Centri Ausili).

Le lezioni saranno tenute da questi esperti e necessitano quindi di interprete per la traduzione dalla lingua italiana alla lingua georgiana. Nei lavori di gruppo si utilizzerà invece la sola lingua georgiana in modo da facilitare l'interazione tra i partecipanti: a tal fine, due tra i professionisti del Centro che partecipano al corso saranno selezionati per svolgere il ruolo di facilitatori/ dei lavori di gruppo (ovviamente potendo contare in ogni momento sull'aiuto dei docenti, che saranno comunque presenti per consigliare e rispondere ad eventuali quesiti).

Le presentazioni del convegno conclusivo verranno raccolte in una dispensa resa disponibile al pubblico gratuitamente su Internet, ed eventualmente pubblicata successivamente a stampa se le risorse lo consentiranno.

Programma del Corso

Il corso ha una durata di cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Si propone la settimana dal 15 al 19 giugno 2015. Il *format* comprenderà lezioni frontali (tenute dai docenti) e lavori di gruppo svolti dagli allievi in due gruppi paralleli di 6 persone ciascuno.

In ogni giorno si osserverà il seguente programma:

- *accoglienza e sistemazione*
- h. 9.30 - 11.00: Lezione 1
- *pausa*
- h. 11.30 - 13.00: Lezione 2
- *pausa pranzo*
- h. 14.30 - 16.00: Lavori di gruppo
- h. 16.30 - 17.00: Presentazione plenaria dei risultati dei lavori di gruppo
- *conclusione*

Il venerdì mattina si terrà invece il convegno pubblico, presso il salone del Centro oppure - se il Centro lo ritiene opportuno o aspira ad un grande numero di partecipanti - in altra sede pubblica.

Incontro pre-corso (domenica pomeriggio)

- incontro preparatorio (i quattro docenti, il direttore del Centro, l'interprete, i due facilitatori degli incontri di gruppo)

Svolgimento del Corso

giorno	Sessione	Argomento
Lunedì	Lezione 1	Concetti generali (disabilità, autonomia, ausili, accessibilità, ICF, Convenzione Onu ecc..)
	Lezione 2	Presentazione del Laboratorio di educazione all'autonomia (quali sono gli obiettivi, come è fatto, cosa contiene ecc..)



	Lavoro di gruppo	Elaborare il concetto di autonomia (independent living)
Martedì	Lezione 1	Organizzazione della casa per una migliore autonomia
	Lezione 2	Igiene personale e cura del corpo
	Lavoro di gruppo	Adattare un appartamento alle esigenze di autonomia personale e familiare
Mercoledì	Lezione 1	Ausili per la mobilità personale e la postura (carrozine ecc..)
	Lezione 2	La mobilità esterna (carrozine per esterno, adattamento delle automobili, uso di mezzi pubblici ecc..)
	Lavoro di gruppo	Come si scelgono e si adattano le carrozzine e i sistemi di postura
Giovedì	Lezione 1	Informatica e domotica (come adattare computer, telefoni, telecomandi ecc.. alle esigenze delle persone con disabilità)
	Lezione 2	Comunicazione aumentativa (ausili e metodi per le persone con difficoltà di comunicazione)
	Lavoro di gruppo	Trovare la soluzione adatta alle esigenze di ciascuno (come analizzare il bisogno, come trovare gli ausili, come orientarsi nell'informazione che offre Internet, ecc..)
Venerdì	Convegno pubblico	Ipotesi di programma: • h. 9.00 accoglienza e registrazione • h. 9.30 saluti introduttivi (di autorità o persone-chiave che si intendono sensibilizzare particolarmente) • h. 10.00 Presentazione del progetto (a cura del capo progetto): cosa si propone, come è fatto il laboratorio, come è fatto il corso (con immagini o video) • h. 10.30 Presentazione dell'esperienza del corso (relazioni elaborate collegialmente dai partecipanti e presentate da relatori scelti tra di loro sui seguenti temi: <i>concetto di vita indipendente; come affrontare la mobilità personale e la postura; come affrontare l'ambiente esterno e interno; cosa ci permette di fare oggi l'informatica</i>) • h. 11.30 pausa caffè (con visita al laboratorio se il convegno è in sede) • h. 12.00 Esperienze italiane nel campo dell'accessibilità e delle tecnologie assistive (a cura dell'equipe italiana) • h. 12.30 Lo scenario georgiano: situazione e sfide attuali (a cura di un relatore scelto dal Centro: es. normative su disabilità e accessibilità in Georgia; implicazioni della convenzione onu; progetti in discussione, ecc..) • h. 12.30 discussione e conclusioni • h. 13.00 fine
	Lavoro di gruppo	valutazioni finali (del laboratorio, del corso, del convegno) e suggerimenti per la valorizzazione di quest'esperienza e per gli sviluppi futuri



Project "Independent Living Lab" - First Planning - English Version

(დამოუკიდებელი ცხოვრების ლაბორატორია)

Step1: Construction of the laboratory

Deadlines:

- 28.9 - 10.2.2014> site visit, identification of location, technical surveys, draft design
- within 31/10/2014 > executive design
- within 15/11/2014> executive design validation
- within 31/12/2014 > decision of the official name and logo of the laboratory
- within 28/02/2015 > container delivery from Italy with all material
- since December 2014 until April 2015 > work in progress to build the laboratory
- within end May > technical tests and refinements

Three dates will be agreed for Skype videoconferencing while work is in progress to check and discuss technicalities.

Step2: Course "Disability and daily life: education to independent living"

Date (hypothesis): June 15-19, 2015

Once the laboratory has been completed, the project foresees a one-week residential course addressed to a maximum number of 12 trainees. This is the maximum number that is compatible with the space available in the laboratory (taking into account also the presence of teachers and interpreters) and the educational need to give all participants the opportunity of hands-on experience with all assistive technologies and products available in the laboratory.

Approximately, half of the trainees will be chosen from among the staff of the Centre (giving priority to those who are going to make more use of the laboratory equipment and of assistive technology knowledge in their daily professional activity: eg. physiatrist, speech therapist, occupational therapist, home care nurses, etc. ..) while the remaining half will be chosen among people with disabilities who are particularly motivated to improve their autonomy in daily life and to get deeper insight on assistive technology, also in view of possibly being able in the future inform or advise other people with disabilities.

For the best effectiveness of the course, it would be preferable to have persons with different types of disabilities among the participants: for example, people with stabilised disabilities (eg. paraplegic or quadriplegic as result of spinal cord injuries), people with evolving clinical condition (eg. neurological diseases such as muscular dystrophy or multiple sclerosis), people with speech disorders (eg. resulting from cerebral palsy). Whatever the case, they should be adult persons with significant disabilities (wheelchair users) and without any intellectual disability; they should be able to bear the engagement required by the course (arriving in time, pay attention, stay until the end), to understand the lectures and to read the educational material. Those who need continuous assistance during the course activities should have their personal assistant (it is better if he or she is a family member), who will be one of the twelve participant in the course: therefore it is important that he or she is aware to play not only the role of the assistant and is motivated and interested in the course contents and activities.

In summary, the ideal composition of the group should be 6 professionals and other 6 persons that include persons with disabilities and their personal assistants, so as to ensure a balanced presence of the two fundamental components of the learning experience: the professional competence in the field of disability, and the personal daily experience of living with a disability. Obviously some flexibility is possible if circumstances do not allow to exactly achieve the ideal composition, however great care is taken to avoid that one of the two components is excessively over-represented.



The educational objectives of the course can be summarised as follows:

- Developing the concept of independent living, localised in the Georgian context;
- learning how to use all the equipment available in the independent living laboratory becoming able to present, explain and demonstrate it to other people;
- becoming familiar with the basic criteria for organizing the home for a more independent living;
- learning about and making direct experience with the main mobility equipment and seating systems;
- learning about and making direct experience with the various assistive products for personal care and home (hygiene, incontinence control, preparation and consumption of meals, dressing, etc. ...);
- learning about and making direct experience with various communication devices (either low-tech or computer-based) and with the various devices and methods that are available today for accessing to the Internet, the social networks, the media and the culture;
- knowing how to take best advantages from the information resources available on the Internet on disability issues;
- developing and transmitting to other people a constructive attitude towards the problems generated by disability in daily life, by exploiting one's own creativity and focusing on seeking technical solutions rather than dwelling on limitations.

For participants with disabilities (and their family members, in case some of them participate as a personal assistant), the course also aims to stimulate the interest in possibly becoming able to act in the future as "*peer counselors*" towards other people with disabilities or their family members (i.e. advising on how to deal with certain problems, on the basis on their own personal experience). In parallel, for the professionals, the course aims to develop the ability to recommend the most appropriate assistive technology aids that meets the individual needs of each disabled person and fits the environmental constraints; and also to acquire the practical skills needed for the use and the maintenance of the Independent Living Laboratory.

The final day of the Course will include a public Conference aimed at raising awareness on independent living, assistive technology and accessibility. The Conference will be open to professionals, people with disabilities, their families, technicians, designers, etc. The trainees will play a key role in this conference: they will prepare and deliver some presentations, which will be also an opportunity for self-assessing the knowledge and the skills achieved in the Course, and for laying the foundations of possible further public awareness initiatives in the future.

Overall, the Course has the ambition to create a first group of local experts who have the knowledge, skills and methodologies needed to ensure the activity of the Laboratory independently, without assistance by foreign experts, also acting as "*illuminators*" in this field in Georgia in such a way to have a "*multiplier*" social impact.

The course will be led by a team consisting of four Italian experts, who will rely on the invaluable support to the professionals of the Centre in relation to logistics, organizational support, Italian-Georgian translation of the lectures and the educational material. In particular, the Italian team will consist of:

- the project manager (engineer with long experience of training activities in the field of disability and assistive technology);
- an expert in the field of architectural accessibility (the same architect who designed the Independent Living Laboratory);
- an expert in the field of aids for daily living, mobility and posture (a physiotherapist with extensive experience in relation to the independence and aids);
- An expert in the field of communication aids and computer equipment (a speech and language therapist with experience in Assistive Technology Centres).

The lectures will be held by these experts and thus will require an interpreter translating from Italian into Georgian language. The group work will be held exclusively in Georgian language in order to maximise interactivity; for this reason two professionals of the Centre who participate in the course will be selected



as facilitators of the group work (obviously with the support of the teachers for any difficulty or questions).

The presentations of the final conference will be collected and made available afterwards on the Internet and (in case resources are available for that) in print for public dissemination.

Course Schedule

The course lasts five days, from Monday to Friday, in the (proposed) week 15-19 June 2015. The format will include lectures held by experts by and work group (in which participants will be divided in two groups of 6 persons each which will work in parallel..

Every day the schedule will be the same:

- h. 9.00 reception and accommodation
- h. 9:30 to 11:00: Lecture 1
- break
- h. 11:30 to 13:00: Lesson 2
- h. 13.00 lunch break
- h. 14:30 to 16:00: Group work
- h. 16:30 to 17:00: Plenary presentation of the results of the group work
- h. 17.00 conclusion

On Friday morning a public Conference meeting will be held at the premises of the Centre, or in another place if the Centre has reasons for preferring other public venues or aims at a large number of participants.

Pre- course meeting

- Sunday afternoon: preparatory meeting involving the four teachers, the director of the Center, the interpreter, the two facilitators of the working groups.

Proposed Course Schedule

Day	Session	Topic
Monday	Lecture 1	Basic concepts (disability, independent living, assistive technology, accessibility, International classification of functioning and disability, UN convention etc.)
	Lecture 2	In-depth presentation of the laboratory (objectives, structure, equipment etc.)
	Group work	Independent living: what does it mean
Tuesday	Lecture 1	Organising the hope for better independence and sustainability of assistance
	Lecture 2	Assistive technology for personal care and hygiene
	Group work	Adapting a flat for a better living
Wednesday	Lecture 1	Assistive technology for mobility and seating
	Lecture 2	Outdoor mobility (powered wheelchairs, car adaptations, public transportation etc.)
	Group work	How to choose and fit a wheelchair and a seating system
Thursday	Lecture 1	Computer access and home automation (alternative methods to use computers, tablets, smartphones, remote controls etc.)
	Lecture 2	Augmentative communication (assistive technologies and methods for people with speech and language disabilities)



	Group work	Finding solutions to everyone's needs (how to analyze the needs, find out existing assistive products, discover internet resources and information portals)
Friday	Public Conference	Tentative programme: • 9:00 reception and registration • 9:30 Opening speeches (key-people that the Centre wishes to involve to promote awareness) • 10.00 Presentation of the project (by the project leader): objectives of the project, structure of the laboratory, the course (also illustrated with pictures or video) • 10.30 Presentation of the experience of the course (a collection of presentations drawn up jointly by the participants and presented by speakers selected from among them on the following topics: concept of independent living, how to deal with personal mobility and posture, how to deal with the external and internal environment, possibilities offered by information technology) • 11:30 Coffee break (including a visit to the laboratory if the conference is held at the Centre) • 12:00 Experiences from Italy on assistive technology and accessibility (by the Italian team) • 12:30 Georgian scenario: current situation and challenges (by a speaker chosen by the Center: e.g. laws and regulations on disability and accessibility in Georgia; implication of the UN Convention on the rights of persons with disabilities; upcoming projects etc.) • 12:30 Discussion and conclusions • 13:00 Closure
	Group Work	Final Discussion, evaluation (of the laboratory, of the course, of the conference) and suggestions for further exploitation and development.



Allegato 5

Resoconto economico e documentazione di spesa

Distinta delle spese documentate	documento	Importo	
Apparecchiature			
Helpicare	Fatt. 25/00	€ 5.025,05	
Chinesport	Fatt. 8150018	€ 3.530,00	
Offcar	Fatt. 21/2015	€ 860,00	
Rehateam	Fatt. VDR15-0001	€ 2.857,50	
Snaidero	Fatt. I150002480	€ 4.999,47	
La carrozzeria	Fatt. 01/150099	€ 497,56	
La carrozzeria	Fatt. 01/150104	€ 2.070,89	
Media reha	Fatt. VF/358	€ 821,16	
<i>subtotale</i>			€ 20.661,63
Viaggi			
1° Viaggio Georgia - Biglietti aerei	Fatt. Plavis	€ 588,40	
1° viaggio Georgia - Assicurazione	Fatt. Plavis	€ 119,60	
1° v. Georgia - Bus aeroporto Andrich	Biglietti originali	€ 13,30	
Meeting 13.12.2015 - Treno Caracciolo	Biglietti originali	€ 75,00	
2° Viaggio Georgia - Biglietti aerei	Fatt. Plavis	€ 920,00	
2° Viaggio Georgia - Assicurazione	Fatt. Plavis	€ 284,30	
2° V.Georgia - Autostrada BL-VE Andrich	Biglietti originali	€ 15,60	
2° V.Georgia - Cena Aeroporto Fiumicino	Biglietti originali	€ 38,50	
<i>subtotale</i>			€ 2.054,70
Personale			
Arch Stefano Maurizio	Fatt. 23/2015	€ 5.460,78	
Ing Renzo Andrich	Fatt. 15/2015	€ 3.086,53	
Fkt Antonio Caracciolo	Ricevuta prestazione occasionale	€ 1.600,00	
<i>subtotale</i>			€ 10.147,31
Spese sostenute in loco dal Centro			
Materiali, opere edili e impiantistiche	Nota spese Direttore del Centro	€ 3.061,25	
<i>subtotale</i>			€ 3.061,25
Totale			€ 35.924,89